IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 359

Centesimi 5 in tutto il Regno

Martedì 29 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI - 1909

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l' Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un progevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i piti autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i quadri e le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha creato fuor con molte cure una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha fratanto inviato il seguente*

SOMMARIO

Generalità del Calendario.
Effemeride astronomiche.
Tavole astronomiche.
Calendario astronomico: Diario sacro - Memorandum - Interpreti *Ugolorosi delle Scuole Pittoriche Veneziane.*
Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, ecc.

I Conti di Italia.
Vecchi reami italiani.
Cronologia dei Dogi veneti, con gli avvenimenti più notevoli della storia di Venezia. Con i ritratti dei Dogi.

Cronistoria dell'anno 1859.

La campagna del 1859 in venticinque quadri.
Indice alfabetico analitico delle leggi.
Leggi e regolamenti sul ripeso settimanale, sul bollo delle cambiali, ecc.

Piccolo vademecum amministrativo.

Le principali biblioteche italiane.
Le Biblioteche pubbliche per i fanciulli.
Corriere femminile.

I clechi italiani.
Agricoltura. - Novità della scienza. - Le nostre industrie.

L'industria della seta.

Sottomarini e sommergibili.
Le genesi di un grande giornale.
Usanze e costumi tradizionali di popolazioni italiane (I pastori dell'Appennino Umbro-Marchigiano - La lavorazione della carta pesta a Lucca).

I nostri teatri: Spunti statistici.
Sport, ginochi e passatempi - Automobilismo - Cavalli e corse - Gli ski.
Gli avvenimenti più notevoli dell'anno.
Curiosità di scienza, lettere, arti e sport.
Necrologio dell'anno.
La storia più notevole dell'anno narrata dalla caricatura italiana.
Vita pratica. - Consigli per tutte le occasioni della vita.

LA FILOSOFIA DI MINNI, Novella di *Luciano Zuccoli*, illustrata.

Calendario Venus.

I fedeli abbonati del *Popolo Romano* saranno certamente soddisfatti di ricevere altresì oltre l'Almanacco) in dono quell'elegante e suggestivo almanacco tascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando e che nell'edizione del 1909 si presenta in una veste graziosamente originale, con la irresistibile attrattiva di quel profumo aristocratico e penetrante, sempre trionfalmente di moda, che è il VENUS.

VENUS è il capostipite della insuperata profumeria igienica, che ha fatto celebre il nome della Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano, di cui tutti gli eleganti della Capitale conoscono così bene i superbi Magazzini al Corso, dove sanno di trovare tutto ciò che richiede un gusto fino e delicato, accoppiato all'igiene. E' questo che rende oltremodo pregiate le profumerie della **Casa Bertelli**.

Calendario di Tito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di vantaglio con splendidi ritratti femminili — è dedicato specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio - 1909 - identico a quello dell'anno scorso.

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alla novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nella riduzione del 50 % che abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell' abbonamento agli **UFFICI POSTALI**, *che rilasciano speciali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

AVVERTIANO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

(I premi sono inviati in franchigia postale)

La questione d'Oriente.

NOTE E MEMORIALI AUSTRO-RUSSI.

(S) **Vienna**, 28. Il *Corr. Bureau* pubblica:

I negoziati tra i Gabinetti di Vienna e Pietroburgo circa il programma della Conferenza per gli affari balcanici hanno condotto ad un risultato preliminare; in quanto che il Ministro Iswolski ha aderito al punto di vista austro-ungarico che la riunione della Conferenza debba essere preceduta da trattative fra le varie Potenze per concretare il comune accordo il programma della Conferenza.

Il Ministro Iswolski ha fatto conoscere il punto di vista del Governo russo, sulla questione della Conferenza con una Nota-circolare diretta alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino. Il Governo austro-ungarico ha creduto esso pure di precisare di fronte alle Potenze le basi del negoziato e le sue vedute sopra ogni punto del programma comunicatogli.

Il Governo austro-ungarico continua a manifestare un'attitudine simpatica verso la riunione della Conferenza. Le riserve da esso formulate sono dettate soltanto dall'intenzione di rendere il lavoro più che è possibile efficace. Ed è pure in questo ordine di idee che il Governo austro-ungarico conduce i negoziati colla Porta ed esso non mancherà di fare informare le Potenze appena i negoziati avranno raggiunto il risultato desiderato.

Il Memorinle contiene inoltre il programma della Conferenza redatto dal Min. Iswolski. la risposta del 18 nov. del Governo austro-ungarico alla comunicazione di tale programma, il controprogetto del Governo russo del 22 nov., quello del Governo austro-ungarico dell'8 dicembre e infine quello russo del 15 dicembre.

Nella Nota del 14 nov. il Gabinetto di Vienna, dopo aver dichiarato che la Conferenza avrebbe potuto utilmente riunirsi, soltanto nel caso di un accordo preliminare tra le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino, così precisa le sue vedute su diversi punti:

1° Il Governo è pronto a riconoscere di nuovo stato di cose proclamante in Bulgaria la sua soprizione che la Conferenza sanzionerà l'indipendenza di questo Stato) solo quando le questioni finanziarie, comprese quella delle ferrovie orientali, saranno definitivamente sistemate;

2° Per ciò che riguarda la Bosnia-Erzegovina ed il Sangiaccato di Novi-Bazar, il Governo di Vienna non desiderebbe che queste due questioni possano figurare tra i punti del programma della Conferenza, ma con l'intesa però che l'estensione dei diritti sovrani dell'imperatore Francesco Giuseppe nella Bosnia ed Erzegovina non potrà in alcun modo pregiudicare la situazione giuridica nella quale si trovano attualmente i due paesi.

3° Per ciò che riguarda la Bosnia-Erzegovina ed il Sangiaccato non possiamo più formare oggetto di discussione;

4° Il Governo austro-ungarico spera a questo riguardo di giungere ad un accordo con la Turchia; constatando queste accordo, la Conferenza procederebbe all'abrogazione dell'art. 25 del trattato di Berlino;

5. Per quanto riguarda i compensi da accordare alla Serbia ed al Montenegro, per evitare eventuali interpretazioni errate, propone di sostituire la seguente versione: Compensi economici da accordare alla Serbia ed al Montenegro.

6. Riguardo alle capitolazioni ed ogli uffici postali esteri in Turchia, il Gabinetto austro-ungarico è pronto ad accordarsi con le Potenze sulle modificazioni che vi si possono apportare.

Nel Memorinle 9/22 novembre il Gabinetto di Pietroburgo dichiara di condividere completamente l'opinione del Gabinetto di Vienna, circa la necessità di negoziati preventivi fra le Potenze prima della riunione della Conferenza. Siffatto accordo preventivo dovrebbe naturalmente riguardare il programma della Conferenza, ma questa diverrà vera la facoltà di discutere con piena libertà le varie questioni.

In questo all'accordo a cui il Gabinetto viennese desidera giungere colla Turchia, il Governo russo non crede che esso contribuirebbe certamente alla soluzione della questione, ma che l'accordo stesso non potrebbe nè pregiudicare la soluzione definitiva, nè impedire una libera discussione tra le Potenze perchè, conformemente ai principii sanciti dalla Conferenza di Londra, nessuna Potenza può liberarsi degli impegni presi mediante trattati. Inoltre il Governo russo ritiene che la Conferenza non potrebbe limitarsi alla semplice abrogazione dell'articolo 25 del Trattato di Berlino; ma dovrebbe sostituirlo con una nuova stipulazione.

Nel suo memorinle del 18/5 corr. il Gabinetto viennese constata la concordia di vedute fra i Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo circa l'opportunità di negoziati preventivi e no conclude che il Gabinetto russo è al pari di quello di Vienna animoso di preservare la Conferenza dai pericoli che potrebbero risultare da una divergenza in seno della Conferenza stessa. Questo fine a cui tendono i due Gabinetti, rappresenta un interesse europeo e non sarebbe raggiunto, secondo il parere del Gabinetto di Vienna, che in modo molto imperfetto, se l'accordo preventivo tra le Potenze si limitasse alla enumerazione dei punti del programma della Conferenza.

Lo scambio di vedute tra i Gabinetti dovrebbe riguardare pure la sostanza dei punti del programma, e siamo del più importanti, ciò che, giova sperare, condurrebbe a certe formule che trascenderebbero limiti precisi alla discussione.

Così, per esempio, il Governo russo sarà certamente disposto a limitare la discussione sulla Bosnia ed Erzegovina, in modo da non porre nemmeno in questione il fatto dell'annessione. Una simile astinenza del Governo russo sembra al Gabinetto di Vienna tanto più da porsi in dubbio per le convenzioni anteriori concluse tra i due Imperi.

Questo modo di procedere contribuirebbe molto a facilitare i lavori della Conferenza ed eviterebbe le difficoltà che sorgerebbero se al lasciare piena ed intera libertà di discussione sui diversi punti.

Il Gabinetto di Vienna spera che il Governo russo si ispirerà allo stesso desiderio di conciliazione e di accordo.

Nello stesso tempo dal 4/17 ottobre il Governo russo rilieva che la proposta austro-ungarica di portare lo scambio di vedute tra le Potenze anche sulla sostanza dei punti del programma per giungere a certe formule che racchiudessero limiti precisi alla discussione in seno alla Conferenza offre senza dubbio a causa della sua lentezza sarà inconveniente, ma che il Gabinetto russo desidera di dar prova da parte sua di spirito di conciliazione è pronto ad accettarlo se le altre Potenze sono disposte pure ad aderirvi.

Il Governo di Vienna potrebbe dunque sottoporre questa proposta agli altri Gabinetti e quando il Governo russo notificherà da parte sua il suo modo di vedere a questo proposito. Quanto al desiderio espresso dal Governo austro-ungarico che il Gabinetto russo gli faccia conoscere il suo parere sui diversi punti del programma della Conferenza il Governo russo si farà un dovere di presentare, durante i negoziati che seguiranno, le sue vedute sui punti del programma che interessano specialmente la Russia.

Austria.

(S) **Parigi**, 28 — Il *Petit Parisien* dice che l'Austria-Ungheria ha inviato alle grandi Potenze una Nota in risposta a quella del Governo russo.

(S) **Vienna**, 28 — Il *Correspondenz Burzau* pubblica:

In seguito alla Nota del Governo bulgaro contenente le proteste della Bulgaria per il discorso del Trono del Sultano ed in seguito all'accettazione che ne è sorta in Bulgaria, il Governo austro-ungarico ha richiamato l'attenzione delle Potenze sul carattere anormale dai rapporti fra la Turchia e la Bulgaria ed ha espresso alla Porta il desiderio che la Turchia manifesti verso la Bulgaria il summum spirito conciliativo nei negoziati in corso.

Russia.

(S) **Londra**, 28 — Il discorso pronunciato alla Duma dal Ministro degli esteri russo Iavolski, secondo il *Times*, mostra che l'attitudine attuale del Governo russo corrisponde così intimamente a quella del Governo inglese che la politica esposta nel discorso di Iavolski e nella circolare russa sarà vivamente apprezzata in Inghilterra. Inoltre l'amichevole politica inglese con quella russa in altre questioni fa presagire per l'avvenire una intima cooperazione fra le due Potenze.

Politica e Diplomazia

(S) **Hong-Kong**, 28. Due incrociatori olenesi si sono impadroniti nel porto di Canton di un vapore inglese che aveva investito una giunca e cagionato la morte dell'equipaggio, composto di marinai cinesi.

Commenti austriaci al discorso Iswolski.

(S) **Vienna**, 28. — In occasione delle feste, i giornali quotidiani non sono stati pubblicati da venerdì; essi si pubblicheranno stasera.

I giornali ufficiosi di stamane giudicano molto favorevolmente il discorso del Ministro Iswolski, che considerano come molto pacifico. Il tono del discorso sembra molto più moderato di quello della nota circolare russa.

Secondo tali giornali le parole del Ministro degli esteri di Russia hanno fatto buona impressione nei circoli politici.

Ritiro dell'Ambasciatore degli Stati U. a Roma.

Il signor Lloyd Griscom, Ambasciatore degli Stati U. d'America ha rassegnato al suo Governo le dimissioni, declinando nel tempo stesso ogni altro ufficio all'estero sotto la presidenza del signor Taft.

Il signor Griscom si trova però nelle più intime relazioni col nuovo presidente e gode la più illimitata fiducia del pres. Roosevelt e dell'attuale min. degli esteri sig. Root, tanto che è fra i pochi diplomatici americani, al quali si ora assicurata la permanenza in servizio sotto la nuova amministrazione.

Egli, tuttavia, considerando che gli Stati Uniti non hanno una vera e propria carriera diplomatica, ha preferito rimettersi con per rientrare in patria e prendere parte attiva alla vita del suo paese anzichè attendere di essere richiamato fra qualche anno, quando una troppo lunga permanenza all'estero gli renderebbe difficile e forse critare, come nel momento attuale, una influenza negli affari interni della Federazione americana.

Il rincrescimento che la perdita di questo illustre diplomatico produrrà fra di noi non potrà essere espresso con maggiore autorità, che con le parole di vivissimo rammarico che gli vennero rivolte da S. M. il Re e dal Min. degli esteri on. Tittoni, quando vennero informati della sua decisione.

DA PARIGI,

(Fonogramma della sette.)

Parigi, 29, ore 2,15. — Le notizie del terremoto, che ha nuovamente desolato le Calabrie e Messina hanno prodotto qui la più dolorosa impressione, anche perchè si ricordano le sventure e i danni toccati a quelle popolazioni dal recente terremoti del 1905.

— Telegrafano da Berlino che nelle sfere ufficiali e nei circoli parlamentari il recente discorso del Min. Isvolski sulla politica estera ha prodotto favorevole impressione.

Si rileva specialmente che le dichiarazioni relative alla questione della Bosnia e dell'Erzegovina sono corrette, concilianti e non mancherano di favorire una soddisfacente soluzione della questione della Penisola balcanica.

In quanto alle dichiarazioni riguardanti l'Italia si constata il fatto innegabile che le relazioni tra le due Potenze sono migliorate: infine si rileva generalmente che il discorso del Ministro russo può essere favorevolmente accolto e contribuirà a migliorare la situazione internazionale, in specie dal punto di vista della questione dei Balcani.

Parlamenti esteri.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 28. (*Camera*). Dopo una breve discussione, si approva il testo dell'indirizzo in risposta al discorso del trono, con le modificazioni approvate ieri dalla Commissione.

Nel brano relativo all'insegnamento le parole « sendo dipendenti dal Governo » vengono sostituite con le parole « scuole pubbliche ».

(S) **Costantinopoli**, 28. (*Camera*). — Il Presidente annuncia che è stato ricevuto stamane il Primo Ministro, dal Sultano per riagraziarlo.

Il Sultano gli ha dichiarato che rispetterà pienamente la Costituzione, che darà ampie applicata puntualmente.

Gli ha espresso anche il desiderio che si proceda alla cessazione di un palazzo per il Parlamento e ha detto di aver ordinato l'impianto di un ascensore nell'attuale sede della Camera.

Dopo la discussione e l'approvazione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono, la Camera ha formulato le risposte ai dispacci di felicitazione inviati dal Parlamento turco in occasione della sua apertura.

Le risposte ai Parlamenti inglese e francese saranno firmate da tutti i deputati.

E' quindi stipreso l'esame della verifica dei poteri. L'elezione di Chekib, deputato arabo di Damasco, è convalidata, ciò che calmerà il malcontento dei deputati arabi.

Ahmed Essa risponde che la Costituzione non stabilisce nulla in ciò.

Il deputato *Emrullah* propone un voto di ringraziamento al Comitato Unione e Progresso.

Il Presidente dichiara che il Comitato non abbisogna di voti di ringraziamento, perchè non fece che il suo dovere.

La Camera non terrà seduta domani.

I deputati greci si dichiarano soddisfatti della modificazione al brano dell'indirizzo relativo all'insegnamento.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 28 — *Seupstina* — Si discute il bilancio provvisorio.

Il Presidente del Consiglio, a nome del Governo, pone la questione di fiducia.

Il bilancio provvisorio è approvato con 82 voti contro 36.

Votano a favore i due partiti radicali e parecchi progressisti. Votano contro i nazionalisti.

Poscia la Scupstina si riunisce in seduta segreta.

Novacovic e Pasic riferiscono sul risultato delle loro missioni.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, 28. *Sobranje*. Il Ministro delle finanze fa l'esposizione finanziaria. Dichiara che il debito pubblico della Bulgaria ammonta complessivamente a mezzo miliardo. Il Governo non s'affatto intenzionato di contrarre un prestito all'esterno prima di agosto 1906. Circa le ferrovie orientali, il Governo potrebbe pagare pel loro riscatto circa 19 milioni.

NELLA SOMALIA ITALIANA.

La notizia, recentemente ripetuta da parecchi giornali, circa l'invio di un ufficiale superiore in Somalia, è prematura, e dovrà in ogni caso, essere collegata ad altri provvedimenti che, in ogni modo, non porterebbero alcuna modificazione riguardo alla destinazione attuale del maggiore Vincenzo Rossi.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto, via Zanzibar, in data di Mogadiscio 10 e 19 dicembre — dal Governatore della Somalia italiana i seguenti telegrammi:

« 9 dicembre — Per aggiare gli umori delle popolazioni a nord di Afgoi e Gheledi, dopo i successi di Ballalò e Lugsangadle e fare nuova affermazione di forza, ritenni opportuno ordinare una nuova ricognizione in territorio Ilib Daud che, come prevedevo, è riuscita assolutamente pacifica.

« Il giorno 6, il Comandante delle truppe con 600 cascari percorse il territorio Ilib Daud; giunse fino a Balò, trovò il villaggio disabitato, ma non incontrò ombra di resistenza. Tornò ad Afgoi il 7. Affermai che i dervisci, disarmati ed esauriti la cartuccie, hanno disperso nel medio Uebi Scebeli.

« Le popolazioni Ilib Daud e Dinle Matan paiono intenzionate a smettere ogni ostilità e chiedere pace.

« 20 dic. ritenere probabile che, come nel resto della Colonia, si abbia ormai tranquillità anche a nord di Gheledi Afgoi, finchè un altro gruppo armato di fuelli non sopraggiunga, di che non si ha, per ora, indizio.

« Il comandante delle truppe parte oggi 10 dicembre per visitare Barire, Audegle, Merca, e ritorare a Mogadiscio toccando i presidii della costa. »

2° « 10 dicembre — Continua la tranquillità in ogni parte della Colonia e anche nei territorii a nord di Gheledi Afgoi.

« Il maggiore Rossi è rientrato il 16 a Mogadiscio, dopo di avere visitato Barire, Audegle, Malabie e Merca, avendo dappertutto trovato tranquillità e ricevendo accoglienze festose o amichevoli ».

Per la riforma della scuola media.

Sotto la presidenza dell'on. Bonelli si è riunita ieri mattina al Ministero della pubblica istruzione la Commissione reale per la riforma della scuola media.

La Commissione avendo rilevato nella relazione alcune lacune e alcuni difetti di forma ha dato incarico ad alcuni dei suoi componenti di fare le opportune aggiunte e correzioni e ha deliberato di rinviarsi nuovamente nella prima metà di gennaio per licenziare definitivamente la relazione.

Questa, assai voluminosa, dà scatto conto delle ragioni della riforma che la Commissione ha creduto di adottare.

Per l'annata abbandonata.

Un disegno di legge, il quale risponde ad un grande interesse morale e soddisfa ad una lacuna della nostra legislazione sociale, è quello che, approvato già dal Senato, sta in stato di relazione dinanzi alla Camera e provvede all'assistenza degli esposti e agli infanzi abbandonati.

Per gli esposti dispone, bensì, la legge comunale, affidandone il servizio ai Comuni ed alle Provincie, ma nulla stabilisce intorno alle modalità, onde questo servizio deve essere istituito e disciplinato, di guisa che queste modalità variano tra provincia e provincia ed anche tra comune e comune di una stessa provincia sia nella forma e sia nella misura dell'assistenza.

Ma una legge, che organizzasse il servizio degli esposti, sarebbe stata monca se avesse trascurato l'assistenza all'infanzia, per colpa, o per morale, o per miseria dei genitori, abbandonata materialmente e moralmente.

Bene, adunque, fu avviato il Ministro dell'interno, comprendendo in un unico atto legislativo i provvedimenti per entrambe codeste categorie di infelici creature, le quali, abbandonate a sè stesso nell' infanzia, diventano col crescere degli anni pericolosi elementi di disordine e di delinquenza sociale.

***

Le disposizioni relative agli esposti si possono riassumere come in appresso:

Soppressione della *ruota* in tutti quei luoghi nei quali esiste ancora, sotto forma di sopressioni di stato od a rendere più facile la esposizione della prole illegittima; determinazione della qualità legale di esposto; ammissione all'assistenza dei figli di ignoti, ovunque trovati, in qualsiasi luogo della provincia, quelli nati nei comuni della provincia ove è richiesta l'ammissione dalla pubblica assistenza, o denunciati come figli d'ignoti, ed i figli illegittimi riconosciuti dalla sola madre, purchè povera; diritto alle madri, che allevano i propri figli illegittimi, rivevendo gli stessi compensi che sarebbero corrisposti alle nutrici, finchè i fanciulli abbiano compiuti i cinque anni, anche se la madre non riconosce i suoi figli; diritto alla madre ed alla persona che ha presentato il fanciullo alla pubblica assistenza di conoscere il nome e la residenza della nutrice alla quale fu affidato il fanciullo; tutela e vigilanza sui fanciulli illegittimi per i quali non è richiesta la pubblica assistenza.

***

Le norme per l'assistenza dell'infanzia abbandonata costituiscono la parte caratteristica del disegno di legge e ne sono la parte più importante, in quanto, integrando la iniziativa della carità privata, danno forma di assistenza legale ed uniforme al poco che questa ha potuto necessariamente fin qui fare.

Una provvida distinzione determina il disegno di legge nell' infanzia abbandonata, dividendola in due categorie, una prima degli *abbandonati materialmente* ed una seconda degli abbandonati *moralmente*.

Appartengono alla prima categoria i fanciulli poveri, i genitori dei quali sieno morti, irresponsabili, reclusi in carcere, degenti in ospedali o ricoverati in istituti di carità, ovvero per qualunque causa, non possano provvedere al loro mantenimento ed alla loro educazione.

Appartengono alla seconda categoria i fanciulli, i genitori dei quali sono stati privati della patria potestà o della tutela legale per disposizione del codice penale o civile, o della legge di pubblica sicurezza o della legge sull'emigrazione.

A questo proposito il disegno opportunamente introdnce nella nostra legislazione l'istituto della sospensione dall' esercizio della patria potestà a fine di richiamare i genitori viziosi o negligenti all'adempimento dei loro doveri verso i figli.

Per gli infanti abbandonati il servizio di assistenza e di vigilanza è affidato in ogni Provincia al Prefetto e in carico alle istituzioni di beneficenza con scopo di soccorso o l'infanzia abbandonata ed alle opere pie elemosiniere, alla quale legge del 1904 ha fatto obbligo di destinare a questo scopo una parte delle rispettive rendite.

In difetto di istituzioni, che in tutto od in parte contribuiscano alla spesa, questa sarà sostenuta in tutto od integrata dal contributo dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, nella ragione di tre quinti il primo e di un quinto per ciascuno i secondi.

E questo della spesa è stato il punto che ha maggiormente preoccupato la Commissione parlamentare, che ha riferito (relatore on. Torrigiani) sul disegno di legge.

Ammesso quale sarà il numero dei fanciulli abbandonati, ai quali si dovrà provvedere? La cifra approssimativa di 80,000 che fu determinata in una dotta relazione del Consiglio della provvidenza, è ritenuta dal relatore inferiore alla realtà, ed anche la somma di L. 200 per il mantenimento di ogni infante pare a lui troppo modesta.

Nelle disastrose condizioni finanziarie in cui si trovano molti comuni, il relatore teme che la legge, sebbene buona, utile e reclamata da tutti, abbia a sortire lo stesso effetto della legge sugli inabili al lavoro: cioè di non essere applicata, od essere in minima parte, e anche grandi città solamente, per l'impegno che in questo si daranno le molte persone alle quali è affidato il compito di denunciare al Sindaco ed al Prefetto lo abbandono materiale e morale dei fanciulli.

Ma nelle piccole città e nelle campagne non sarà denunciato alcun fanciullo per liberare il comune dall' onere del ricovero, onere che ricadrebbe in ultimo a carico dei contribuenti.

Il servizio di assistenza all' infanzia abbandonata, essendo un servizio di carattere generale, dovrebbe, ad avviso del relatore, far carico totalmente allo Stato, ma la Commissione, dinanzi a questo parere e pensa giustamente che se lo Stato assumesse interamente l'onere di questo servizio, il numero dello denunzie dei fanciulli diverrebbe spaventevole.

La Commissione, pertanto, approva la proposta del Governo che addossa, a somiglianza della legge francese, i tre quinti della spesa allo Stato, ma esprime contemporaneamente il voto che si provveda ad una riforma tributaria, la quale crediti le finanze delle Provincie e dei Comuni, esonerandoli dalle spese non superflue per metterli in grado di sopportare i nuovi carichi loro imposti dai bisogni della civiltà e dalle necessità dei pubblici servizi.

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri**, 28. — Una lettera di Mulay Afid giunta nel paese dei Fakz dice che il nuovo Sultano conosce bene il paese di Raisuli e che egli non intende imporlo alla popolazione come governatore.

E' stata decretata a Fez una nuova imposta di cinquantamila franchi.

(S) **Madrid**, 28. — Una dispaccio da Tangeri alla *Correspondencia de Espana* dice che sono avvenuti tafferugli tra soldati spagnuoli e francesi in seguito a questioni insorte a causa del bagaglio. Furono ordinate punizioni ai soldati, ma questi si abbandonarono allora a nuove risse durante le quali alcuni rimasero contusi. La polizia però sicuri arresti.

E' stata aperta una inchiesta.

Le Cooperative di produzione in Italia.

Da Dir. Gen. del Credito e Previdenza al Ministero d'Agricoltura ha pubblicato un accurata statistica sulle Cooperative di produzione e lavoro esistenti in Italia.

Ne riassumiamo le notizie principali.

Al 31 dic. 1907, queste Cooperative iscritte nei registri prefettizi erano 490 circa e si hanno dati positivi su 391, che contano 62,725 soci.

Il loro capitale sottoscritto è di L. 2,344,682, cui corrisponde un capitale versato di 1,448,614 con un fondo di riserva di L. 753,652.

I lavori eseguiti ammontano a L. 22,497,619 cui risultano di L. 438,010 di utili, cui si contrappongono L. 151,870 di perdite.

Le Società che chiusero il bilancio in perdita furono 90.

Negli Abruzzi e in Basilicata non esistono Società inscritte.

La maggior densità dei soci si ha nell'Emilia, con 37,869 ossia più della meta della cifra totale del Regno.

La categoria più importante, per numero di Società e di soci è quella dei braccianti, con 114 Società e 32,348 soci. Segue la categoria delle arti edilizie con 112 Società e 9950 soci.

Questa categoria però, sebbene numericamente inferiore, supera la precedente per l'importo dei lavori eseguiti, a cui somma fu di L. 7,017,723, mentre la massa dei lavori eseguiti dalla classe dei braccianti ammontò a L. 4,078,088.

Seguono, per ordine d'importanza, la categoria delle imprese trasporti e facchinaggio - carrettieri, barcaioli e vetturini, e la categoria dei lavoranti in pietra: scalpellini, marmisti ecc.

Ambedue queste categoria sono costituite da mestieri normalmente d'indole ausiliaria a quelli delle due prime categorie.

Tanto la categoria dei carrettieri, quanto quella degli scalpellini, constano di 35 Società, ma la prima annovera 4157 soci, mentre la seconda supera perebbe quella dei braccianti nell' entità assoluta dei lavori eseguiti per L. 6,045,691; nella qual somma però va compreso il noleggio dei carri, vetture, cavalli ecc che spiega come al capoluo ammontare dei lavori, non corrispondano che scarsi utili.

Infatti di fronte a L. 103,843 di utili realizzati dai braccianti, non si hanno che L. 21,137 a favore dei carrettieri.

La categoria di Cooperative formate dai costi degli lavoratori del libro (arti grafiche e loro affini) si distingue per l'entità del capitale, proporsionatamente superiore a quello di tutte le altre categorie. Su 15 Società infatti, si ha un capitale di L. 293,434, cifra che è sufficiente al costo degli impianti necessari per questa industria.

Nella categoria delle industrie varie sono raggruppate 12 Cooperative esercenti mestieri e industrie diverse e assai disparate.

Finalmente 41 Cooperative concorrono a formare la categoria delle miste, cioè di quelle Cooperative che spesso consistono in un aggiornamento rudimentale degli artigiani locali, senza destinazione di mestieri.

Il cano è frequente nei piccoli centri nei quali la solidarietà dell'elemento artigiano, poco numeroso, si estrinseca in forma di cooperativa quasi sempre connessa ad una Società di mutuo soccorso.

Al 30 giugno 1906; nessuna Cooperativa agricola, di quelle contemplate dalla legge 12 maggio 1904 e nessuno dei Consorzi di Cooperative di lavoro, ai quali si riferiscono le leggi 7 luglio 1907 sull'ordinamento delle ferrovie, 14 luglio 1907 per la Sardegna e 19 luglio 1907 per la Calabria, figuravano inscritti nei registri prefettizi per l'ammissione agli appalti dei lavori pubblici, da cui sono tratte le notizie che abbiamo riassunte.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 28 contiene:

Leggi concernenti: Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 sulla 3ª per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Maggiori e nuove assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. delle PP. TT. per gli eserc. fin. 1909-912 — Provvedimenti per il Corpo consolare militare — Sulla riamministrazione dei consigli comunali e provinciali — Devoluzione del patrimonio dell'Accademia Corporazione dell'Arte della lana alla Camera di commercio di Firenze.

R. D. che approva l'annesso regolamento per l'ammissione, l'avanzamento e il servizio alternato tra l'interno e l'estero nelle carriere diplomatiche e consolari.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. comunale di Labro (Perugia) e per la proroga di poteri del R. commissario straord. di Torano Castello (Cosenza).

R. D. che classifica nell'elenco delle prov. di 1ª lista la strada detta dei Quattro Comuni.

Prodotti approssimativi del traffico (17ª decade) delle Ferrovie dello Stato dall'11 al 20 dicembre 1908.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

R. Marina — Il ten. di vasc. Ernesto Di Loreto ha assunto temporaneamente il comando del sommergibile « Squalo » in luogo del 1° tenente Francesco Cherbini.

Il cap. medico Roberto Marantonio è sbarcato a New-York dal pirosc. « Konigin Luise ».

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 28, ore 24. Stasera, aprendo la seduta del Consiglio comunale, il Sindaco annunzia Punti manifestò il cordoglio della cittadinanza per le notizie odierne del disastro che ha colpito le terre calabro-sicule.

Disse che il Comitato milanese « Pro Calabria » da lui presieduto, aduntosi d'urgenza, ha provveduto ai primi soccorsi cervedenti dei residui del terremoto precedente e riservandosi di prendere più larghi provvedimenti.

Fin tardi, essendo pervenute al Sindaco nuove, e assai più colorose notizie circa la gravità del disastro, egli stesso la comunicò al Consiglio proponendo che in segno di lutto fosse tolta la seduta.

Sanremo, 28 — Il Casino municipale è tuttora chiuso, e questo fatto torna di grave danno alla nostra città perchè i forestieri, abituati a questo genere ritrovo, non possono più esimersene.

Intanto vi è sempre pendente il giudizio tra l'impresa e il Comune, e non pare che sia cosa che finirà tanto presto.

Venezia, 28 — A Chioggia la scorsa notte una vecchia più che ottantenne, tal Rosa Bellemo, mentre scendeva le scale tenendo fra le mani uno scaldino e la lampada a petrolio, cadde rovesciano il lume che le applicò il fuoco ai vestiti. Prima di soccorso, la povera vecchia morì carbonizzata.

Fossano, 28 — Nella caserma « Umberto I » il soldato Pietro Viola, presc, mentre mangiava il rancio, da un improvviso accesso di pazzia, gettò la gavetta contro un caporale ferendolo ad una guancia; quindi, impugnato un fucile per la canna, colpì parecchi commilitoni.

Finalmente il Viola potè essere disarmato.

Verrà ricoverato nel manicomio.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 28 — La commemorazione del 50° anniversario della Società degli Orti ed Affini ieri riuscì solenne.

Tenne un applaudito discorso l'on. Rosadi. Fu deposta una corona d'alloro sul monumento a Benvenuto Cellini.

— La scorsa notte, presso il Deposito del Tramway, ebbero luogo alla presenza delle autorità gli esperimenti di un nuovo congegno elettro-meccanico col quale si può cambiare binario alle vetture senza fermarle.

Il risultato fu soddisfacentissimo.

Firenze, 28 — Sparandosi un colpo di rivoltella alla testa, si suicidava ieri nella propria abitazione il conte Giovanni Conti.

Il fatto ha destato grande impressione essendo il conto notissimo in città.

Si ignorano le cause del suicidio.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 28, ore 17,30. — Oggi, dopo un rivolo di otto giorni volnte ad ogni costo dalla maggioranza, è cominciata la discussione generale la discussione della mozione della minoranza circa la responsabilità dell'Amministrazione nel furto De Nora.

Mentre leggevo la discussione è apparsa iniziata. Assiste una folla enorme.

Contro l'ingegnere Cortese, direttore dell'ufficio cui il De Nora era addetto, il giudice istruttore De Sanctis ha spiccato mandato di comparizione.

L'Unione radicale ha promosso un'azione popolare per provocare un giudizio sulle responsabilità del Comune nelle malversazioni commesse dal De Nora.

— Da tempo si parlava delle dimissioni del l'on. Placido da consigliere comunale. Ora si conosce il tenor della lettera di dimissione. Essa è motivata dalla grave situazione in cui si trova la Amministrazione cittadina.

L'on. Placido appartenevà alla maggioranza.

Foggia, 28 — Una ventina di persone che avevano preso parte ieri au un pranzo dato dal commerciante sig. Buonanno furono prese, subito dopo, da acuti dolori e da violento vomito.

Chiamato un medico, questi riscontrò i sintomi di un grave avvelenamento.

Mercè le pronte cure si spera che tutti gli ammalati possano guarire. Alcuni però sono ancora in gravi condizioni.

Sembra che l'avvelenamento sia stato cagionato da una torta, che — non si sa ancora per quale combinazione — conteneva sostanze velenifiche.

Locri, — La scorsa notte, nei pressi della città, quattro capraj, incontrata in guardia di finanza Opizio Giovanni, colla quale avevano del rancore, la aggredirono e la ferirono ripetutamente, lasciandola esanime sul posto.

L'Opizio, raccolto da alcuni pastori, si trova in fin di vita all'ospedale.

Napoli, 28 — Ieri sera l'agente di città Vincenzo Bergamasco, trovandosi di pattuglia alla galleria Umberto I, preso da subitanea pazzia, tirò tre colpi di revolver contro la volta provocando un enorme panico fra la folla che gremiva la galleria. I fanatismi arrestarono il Bergamasco e lo disarmarono, trattenendolo in questura donde stamane fu trasportato all'ospedale militare.

Nelle Isole

Cagliari, 28. — Sono stati arrestati e messi a disposizione del vice-consolato di Bonifacio quattro marinai del piroscafo *Europa* di bandiera danese, perchè si erano ribellati al comandante misconosciuto.

Drammi di terra e di mare.

Inondazioni nel Panama.

(8) **Panama**, 28 — In seguito a forti piogge il fiume Cascarino, nel territorio della Costarica, è ingrossato ed ha esportato un ponte: 29 persone sono annegate.

Altri fiumi hanno asportato case e ponti, ed un treno carico di caffè è caduto in un fiume.

La linea è gravemente danneggiata.

Si dice che il pres. Roosevelt abbia emesso un nuovo decreto, in virtù del quale gli abitanti di Panama vengono messi sullo stesso piede degli americani per la loro assunzione al lavoro.

La neve in Francia.

(8) **Grenoble**, 28. Una violenta tormenta di neve frenita da vento glaciale ha imperversato sul vicino rilievo.

Il sismografo della Facoltà di Scienze ha registrato stamane, alle 4,45, una scossa di terremoto.

Terremoto in Calabria e in Sicilia.

Una nuova sciagura, pur troppo più disastrosa delle precedenti, è venuta a colpire la Calabria e la Sicilia. Ed ecco, per ordine, le notizie ufficiali pervenute al Ministero dell'Interno:

In Calabria.

Provincia di Catanzaro.

Catanzaro, 28. — Stamane, alle 5,30, fu avvertita una forte scossa di terremoto. La popolazione è in allarmata ma non si segnalano danni in città.

Ore 12,40. Dalle notizie finora pervenute della provincia risulta che nei Comuni di Borgia, Cenadi, Gerocarne, Girifalchi, San Vito, Pomarario, Staletti e Trepasi vi furono danni ai casseggiato, senza disgrazie di persone.

Monteleone Cal. 28. — Stamane, alle 5,30, una violenta scossa di terremoto fu avvertita qui e nei Comuni vicini. Le notizie pervenute alla Sottoprefettura e telegrafate al Ministero provenienti dai Comuni, col quali si è mantenuta la comunicazione, sono le seguenti:

Stefanaconi. — Finora sono stati estratti dalle macerie tre morti e 60 feriti: parecchie case cadute, moltissime danneggiate: la truppa, provenuta alle demolizioni e puntellamenti.

Sanitari locali procedono alla medicazione dei feriti, ma siccome mancano del materiale necessario, le operazioni procedono lente.

Si confermano che i morti sono tre, i feriti gravi trenta ed i contusi 44. Varie famiglie senza tetto.

(8) **Catanzaro** 28. — Il Prefetto Saussone ha inviato a Monteleone Calabro l'ingegnere capo del Genio civile per i primi provvedimenti.

Da San Calistino e da Vena, frazione di Monteleone, da Sandro e da Cessaniti giungono notizie di gravi danni e rilevanza di rimorti.

A Cessaniti si deplorano due morti e sette feriti. I danni nel territorio di questo comune sono gravissimi specialmente nei fabbricati riparati o ricostruiti dopo il 1905. Vi sono parecchi feriti ed una moribonda.

A Rombiolo pure si verificarono gravissimi danni e vi sono parecchi feriti.

A Mileto una donna rimase ferita e poco dopo morì. Mosa. Morabito informa che l'asilo ed il seminario sono inabitabili ed ha dovuto procedere immediatamente allo sgombro.

San Costantino. — Vi sono alcuni feriti, ma non sono gravi: danneggiati non pochi fabbricati. E' sul posto il delegato coi carabinieri. La popolazione è accampata all'aperto.

Nicotera. — Nessuna vittima; molte case danneggiate.

Mileto. — Enormi danni ai caseggiati: pochi feriti: popolazione in preda al silenzio.

Maierato. — Vari feriti e molti danni nell'abitato: è di molto incoraggiamento la presenza della truppa.

Filandari. — Pochissimi danni ai fabbricati.

San Gregorio. — Due morti. Ignorasi ancora se ve ne siano altri: moltissimi danni ai fabbricati: popolazione allarmata.

San Costantino. — Molti danni ai fabbricati: nessuna vittima.

Provincia di Cosenza.

(8) **Cosenza**, 28 — Fino ad ora risulta che la scossa di terremoto ha prodotto non gravi lesioni ad alcune case dei Comuni di Carpanzano, Cerisano, Mellito, Rogliano, S. Pietro Amantea e S. Fili; nel Come di Rose in prodotto danni a diversi fabbricati, tra cui la chiesa parrocchiale.

Nei Comuni di Lungro e Bonifati ha prodotto nuove lesioni ai fabbricati già danneggiati dal precedente terremoto.

Nel Comune di S. Sandeotte Ulano ha lesionato i locali delle scuole pubbliche che il Sindaco ha dovuto chiudere.

Si ha da Paola che il terremoto ha danneggiato la Cattedrale e la Chiesa di Monte Vergine.

Provincia di Reggio.

(8) **Catanzaro**, 28. — Dalla Provincia di Reggio giungono notizie assai gravi. A Bagnara vi sarebbero molti morti. A Palmi sono stati estratti sette cadaveri. A Gerace si hanno notizie di gravi danni, ma non vi sono morti.

Reggio è completamente isolata per telegrafo e per telefono.

(8) **Gerace Marina**, 28. — La scossa fortissima ha prodotto gravi danni agli abitanti di Gerace Marina, di Gerace Superiore, di Bovalino, di Bianconovo, di Caraffa del Bianco, di Agnana del Bianco, di Casignana, di S. Lucia, di Platì, di Portigliola, di S. Ilario del Jonio, di Siderno, di Canolo.

Mancano notizie degli altri Comuni per l'interruzione delle linee telegrafiche.

A Platì e a S. Luca Carignano si deplorano vittime, delle quali però non si conosce il numero.

A S. Ilario del Jonio, a Caraffa del Bianco, e a Gerace Marina vi sono vari feriti.

(8) **Catanzaro**, 28. Si contano a Bagnara e a Palmi centinaia di vittime tra morti e feriti.

Reggio è assolutamente isolata per telegrafo e per telefono.

Per Palmi e Bagnara è partito un battaglione del 48° fanteria e 100 uomini del 21° Genova. Sono pure partite per i luoghi del disastro due compagnie del 21° fanteria.

Le linee delle ferrovie ananosta che in seguito ai danni prodotti dal terremoto e dai numerosi è interrotta la via tra Bagnara e Reggio e tra Mileto di Portosalvo e Reggio.

Mancano assolutamente notizie di Reggio.

(8) **Catanzaro**, 28. Sono giunte a mezzanotte le prime notizie da Reggio.

La città avrebbe subito la stessa sorte di Messina.

L'ufficio telegrafico e telefonico è distrutto.

Nelle Provincie limitrofe.

(8) **Brindisi**, 28 Stamane, alle 4,30, è stata avvertita una forte scossa di terremoto che produsse assai lieve danno.

Taranto, 28, ore 11.10 — Stanotte, alle 5, fu avvertita una sensibile scossa di terremoto oscillatorio per la durata di parecchi secondi. Nessun danno.

(8) **Castellammare di Stabia**, 28 — Alle 5,35 è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio, seguita a breve intervallo da un'altra scossa.

(8) **Avellino** 28 — Stamane alle 5,10 è stata avvertita da tutti una scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Nella Sicilia.

Da Palermo.

(8) **Palermo**, 28 — La città è isolatne. Le linee telegrafiche Palermo-Messina sono interrotte e così tutte le linee della Sicilia con Messina.

Anche le comunicazioni fra Catania e Messina sono interrotte.

Tutte le linee telegrafiche e telefoniche del Continente sono interrotte. Funziona soltanto il cavo telegrafico con Napoli.

Vari treni hanno dovuto retrocedere ad un certo punto per l'interruzione del telegrafo.

(8) **Palermo**, 28. — Nessuna notizia è giunta da Messina. Immensa ansia regna nella cittadinanza. Parenti e amici di cittadini residenti a Messina accorrono al telegrafo per chiedere notizie. Giordano vuol sempre più.

Si hanno i seguenti particolari dai paesi dell'isola:

Ad Augusta la scossa ha lesionato molti fabbricati e le chiese. Il terremoto ha distrutto le saline. I reclusi del penitenziari si sono ammutinati. Il tumulto è stato sedato. Perdura il panico.

A Floridia e Noto vi sono molti edifici lesionati. Regna panico.

A Noto la popolazione agonizzante ha invaso le piazze. Sono state fatte sgombrare le case lesionate.

A Chiaromonte, Gulfi, Vittoria, Terranova, Monterosso, Marsalemoli e Naro vi sono pochi danni; ma la popolazione è in preda a vivo spavento.

A Mineo si ebbero 23 scosse. La sorgente del Gano calda si è estinta.

A Cattolica le chiese e le case sono lesionate. La scodotura dell'acqua è stata sposata.

A Patti è stata avvertita una violenta scossa con uno sprazzo di luce abbagliante. Vi è grande panico. I danni sono rilevanti; quasi tutte le case di Patti sono crollate.

A Castroreale Montagna vi sono dieci fra morti e feriti.

A Barcellona le case sono lesionate.

I danni più seno più gravi nei paesi più vicini a Messina.

(8) **Palermo**. 28. — Le notizie che giungono da Messina per la via di Catania sono sempre più gravi. Moltissime sono le case crollate e moltissimi sarebbero i morti e i feriti.

Col *Washington* della Navigazione Generale Italiana sono arrivati a Catania i primi feriti.

Da Catania partirà oggi stesso il piroscafo della Navigazione Generale Italiana per recare soccorsi.

Provincia di Catania.

(8) **Catania**, 28. — Il terremoto si è esteso al versante orientale dell'Etna.

Notizie della Provincia segnalano fortissime scosse a Linguaglossa e a Santa Saverina, ove si teme che vi siano danni. Mancano particolari.

Qui il terremoto è stato avvertito dalla popolazione, che presa da grande panico si è riversata nelle vie della città.

I danni però che sono gravi si ebbero alle mura per effetto dell'improvviso, violentissimo movimento.

Tre bambini che si recavano con le famiglie a raggiungere i genitori, addetti al porto, furono travolti da un'onda.

(8) **Palermo**, 28. — Da Catania: Il *Montebello* dalla Mar. Gen. è arrivato a Catania da Messina con numerosi feriti.

A Catania la popolazione bivacca sulle piazze.

A Catania sono rimaste distrutte circa 500 baracche; sono sfondati tre bastimenti ed avariati tre piroscafi, fra i quali il *Buda* austriaco.

Ad Aci è crollato il Collegio di Santa Maria, seppellendone parecchie convittrici.

Il prof. Riccò dice che l'epicentro del terremoto è stato al di là dell'Etna.

(8) **Catania**, 28 — Notizie giunte dalla Provincia dicono:

A Zafferana, Pedara, Viziini e Viagrande parecchi fabbricati sono lesionati; a Maletto due chiese sono fortemente lesionate e 55 case sono in parte diroccate e in parte lesionate: due ragazze hanno riportato contusioni.

A Belpasso sono cadute due case ed altre sono lesionate. Il Cattagirone i danni sono lievi; solanto il quartiere è gravemente lesionato, onde si è provveduto a dare un altro alloggio ai truppa.

A Mirabella è crollata una casa; a Mineo tre chiese ed altri fabbricati sono lesionati.

In Aci-Catena quasi tutte le case, leggermente lesionate: nella borgata di Santa Maria La Scala il mare si è inoltrato sulla spiaggia ed avrebbe danneggiato alcune barche.

A San Giovanni di Giarre sarebbero crollate dieci case; vi sarebbero un morto e un ferito.

A Riposto il terremoto è stato violentissimo ed è stato accompagnato da un violento maremoto durato 42 secondi. E' crollata la volta centrale della cattedrale. Altre chiese ed il Municipio minacciano rovina. Il mare si è inoltrato sulla spiaggia di Riposto, invadendo gran parte dell'abitato asportando barche e botti. La popolazione è allarmatissima specialmente per il maremoto che avrebbe prodotto onde alte 10 metri. Si dice che vi siano quattro morti e alcuni feriti. Sono stati inviati soccorsi.

(8) **Misto**, 28. — Molti danni ai fabbricati.

(8) **Nicolosi** 27. — La popolazione si riversò spaventata nelle strade invadendo alte grida e preghiere. Molte chiese e fabbricati sono rimasti lesionati. I reclusi del penitenziario, spaventati, urlavano disperatamente, tentando di evadere, ma furono calmati dall'intervento della forza e dal direttore.

Il terremoto fu ondulatorio, da est ad ovest.

(8) **Augusta** — Il terremoto ha danneggiato parecchi chiese ed edifici. Nessuna vittima.

(8) **Castiglione**, 28, ore 20.10. — Stamane alle 5,45 fu avvertita una scossa fortissima di terremoto che durò 15 secondi, producendo enorme panico nella popolazione. Danni lievi.

Provincia di Caltanissetta

(8) **Caltanissetta**, 28 — Terremoto alle 5,25. In città non sono moltepliei lesioni alle case e nei terreni adiacenti. Nessun danno di persone. Molti abitanti invasi dal panico si sono riversati nelle piazze; altri si sono rifugiati nella Cattedrale; altri, infine, si sono sparsi nei vialì fuori dell'abitato.

Perdura l'impressione per il timore che la scossa si ripeta.

(8) **Caltanissetta**. 28 — La scossa di terremoto ha gettato l'allarme: moltissime case sono state lesionate.

Nel pomeriggio è stato trasportato in processione il simulacro del Santo patrono della città f.a la vivissima commozione del popolo.

Piove dirottamente.

Provincia di Messina.

(8) **Milazzo**, 28. E' qui giunto l'incrociatore *Piemonte*, comandato dal ten. Cinno, che ha trasportato da Messina 300 donne e bambini feriti e 50 feriti gravi.

Il *Piemonte* è ripartito per Messina.

Da Reggio **S. Venero**, 28. Le notizie di Messina sono gravissime; manca ancora ogni particolare; si sa solo che la città è parzialmente distrutta, che vi sono numerosi morti e feriti e che in vari punti sono scoppiati incendi.

Numerosi fuggiaschi si dirigono verso Catania, ove i vapori della Navigazione Generale Italiana hanno cominciato a trasportare feriti.

Alcuni treni compiono atti di sacchegglio, ma sono stati dati ordini severissimi per mantenere l'ordine pubblico.

Tutte la squadra volante, composta delle navi *Vittorio Emanuele*, *Regina Elena* e *Napoli*, giungerà a Messina domattina alle ore 7.

Domani giungeranno pure a Messina da Napoli due piroscafi della Navigazione Generale Italiana con truppe e con ogni soccorso.

— Le comunicazioni di Messina

Palermo, 28 La notizie che accorono qui aumentano d'ore in ora la enormità del disastro di Messina.

Si dice che il disastro fu aggravato per uno scoppio di gas, che in città è in gran parte distrutta, che sono scomparsi i due villaggi distinti di Faro e Gaunirri, che vi sono migliaia di morti e che il mare sopraude le vie di strati melmosi rende più difficili i soccorsi ai feriti che sono sotto le macerie.

E' bene però notare che tutte queste notizie sono incontrollabili e quindi vanno accolte con riserva.

— Tutte le navi della Società gen. ital. sono state poste a disposizione del Prefetto. Il *Regina Margherita* è partito stasera con truppe, soccorsi, pane e medicinali. Si sono imbarcati, d'ordine del Ministero, vari dei più abili telegrafisti ed ufficiali postali.

(8) **Catania**, 28. Provenienti da Messina sono giunti stamane due piroscafi della Nav. gen. ital., lo *Scrivia* e il *Montebello*, recanti a bordo: sullo *Scrivia* 5 feriti, tra cui 3 gravemente e numerosi fuggiaschi, e sul *Monte-bello* 2 feriti non molto gravi e numerosi fuggiaschi terrorizzati, che sbarcano in gran parte presso la città.

Fu provveduto subito ai feriti. Molti fuggiaschi temono ancora scosse e non vogliono sbarcare. Raccontano che un *guarda* della città di Messina sarebbe distrutto, specialmente i palazzi prospicienti il mare. Il numero dei sepolti sarebbe grandissimo. Il palazzo della Prefettura sarebbe in piedi. Il prefetto Trischieri con la famiglia sarebbe incolume.

Sono pure giunti stasera altri feriti per ferrovia, essendo ristabilite le comunicazioni ferroviarie.

— **Napoli**, 28, ore 24. Questa sera sul piroscafo *Sonio* sono partiti per Messina tre battaglioni, molti agenti di P. S. e carabinieri sotto gli ordini del vice questore agg. Calabrese.

Domani partiranno le altre navi della regia marina del Mediterraneo.

Saranno portate 30 mila tende e 50 mila razioni viveri, nonchè il materiale di soccorso rimasto dopo l'ultima eruzione del Vesuvio

Anche a Malta.

(8) **Malta**, 28. — E' stata avvertita qui una leggiera scossa di terremoto. Nessun danno.

Le disposizioni del Governo.

Appena l'on. Presidente del Consiglio ebbe comunicazione dei dispacci dalla Calabria si recò personalmente mattina al Ministero e diede subito le prime disposizioni.

Il comm. Sennoner, ispettore gen. di P. Sicurezza, il comm. Muffone, ispettore generale amministrativo e il comm. Messea, ispettore generale della Sanità, ricevettero ordine di partire immediatamente per Catanzaro, con opportune istruzioni da coordinarsi con le comunicazioni che riceveranno dal Prefetto.

La Direzione Generale di Sanità ha subito provveduto per l'invio di materiale sanitario specialmente dove si hanno a deplorare vittime.

Iersera stessa sono partiti i padiglioni *Daeker* messi a disposizione dalla Dir. Gen. della Sanità.

Fu anche richiesto d'urgenza al Ministero della marina l'invio di una nave a Bagnara con tutti i mezzi di soccorso reclamati dalla circostanza. Anche la brigata specialisti del genio è partita per Bagnara.

Il Ministero della Marina ha telegrafato immediatamente all'ammiraglio Grenet, comandante la squadra del Mediterraneo, di mettersi una nave della squadra a disposizione delle autorità di Calabria e di Sicilia pei soccorsi e di utilizzare le torpediniere della stazione di Taranto, anche pei servizi di posta e telegrafi, essendo le comunicazioni stradali, postali, telegrafiche e telefoniche, interrotte in più luoghi.

Contemporaneamente ha dato ordine ai semafori della Sardegna di fermare la divisione volante composta delle navi *Regina Elena*, *Vittorio Emanuele* e *Napoli* e di spedirla per organizzare soccorsi e per ristabilire le comunicazioni radiotelegrafiche. Ciò che è stato fatto.

L'on. Giolitti ha disposto perchè dal Tesoro fossero poste a disposizione dei Prefetti di Catanzaro e Catania L. 20.000 per ciascuno per i primi soccorsi necessari.

Dal Ministero della guerra, immediatamente avvertito, furono dati gli ordini per l'invio di reparti di truppa, specialmente dell'arma del Genio.

L'on. Giolitti ha poscia conferito col Min. dei LL. PP. on. Bertolini il quale, impartite tosto opportune disposizioni al Genio Civile, si accinse a recarsi sul sito del disastro.

Disposizioni sono state impartite all' ispettore compartimentale del genio civile di Palermo, cav. Valente.

Il Ministro delle Poste ha disposto che la nave Sirio vada a partir dal porto di Napoli per Messina per ristabilire le comunicazioni.

Si sono presi accordi con la Croce Rossa per fare due punti di rifornimento che sono Palmi e Messina e, su questi luoghi, saranno mandati subito tendoni, medicinali e quanto altro occorre.

Sul piroscafo « Sirio » saranno caricati anche i materiali della Croce Rossa per essere portati a Messina.

Il Pres. del Consiglio ha poi riunito nel pomeriggio il Ministro della Marina, il Sottosegr. di Stato per la Guerra e uno dei direttori della Sav. Gen. Italiana, e il comm. Fileti, per concertare le disposizioni atte a portare sui luoghi del disastro, da Napoli e Roma, con la massima sollecitudine, truppe, materiali e soccorsi e provvedere a tutto ciò che può essere necessario ed utile in sì grave contingenza.

Comunicazioni, servizi e soccorsi per la via di mare.

Stante le difficoltà nei trasporti per via di terra, il Governo ha preso le seguenti disposizioni onde assicurare ed aumentare i servizi marittimi, sia per le comunicazioni e pel trasporto dei passeggeri, sia, e sovratutto per i soccorsi.

A Reggio Calabria sono stati diretti di tocco e partito da Napoli per Messina il piroscafo *Jonio* della Navigaz. Generale Italiana, che ha imbarcato truppe e tutto il materiale, che si è potuto raccogliere fino al momento della partenza.

— Per buona sorte ieri sera alle 19,30 era in partenza normale da Napoli per Messina il *Cristoforo Colombo* che, sul quale hanno potuto trovare posto tutti i siciliani che avevano urgenza di imbarcarsi a Messina e oltre, nonchè nelle località colpite.

Il *Cristoforo Colombo* rimarrà a Messina a disposizione del Prefetto.

— Si era pure stabilito, stantechè il servizio postale tra Napoli e Messina è a giorni alterni, di far partire il piroscafo questa sera alle 19,30 in coincidenza col treno di Roma delle 13,30, ma ieri sera, vista l'urgenza dei soccorsi, il governo ha disposto che questa partenza sia data stamattina alle 9 da Napoli per Messina di truppe e il personale di P. S. partiti la notte scorsa da Roma.

— Per previsione che tutti questi provvedimenti possano non essere sufficienti di fronte alla gravità dei bisogni, è stato disposto che stasera, martedì, parta da Genova, abbondantemente fornito di viveri, il piroscafo *Duca di Genova*, anche esso della Navig. Generale Italiana.

Il *Duca di Genova* approderà a Napoli per imbarcarvi colà tutto quanto di truppe e materiali potrà essere ancora necessario e portarlo sollecitamente a Messina.

Anche il *Duca di Genova* rimarrà colà a disposizione del Prefetto e potrà riuscire di molta utilità, perchè essendo uno dei più grossi piroscafi per l'emigrazione potrà fornire alloggio a duemila persone.

— Il Governo ha infine preso colla Società opportune intelligenze in previsione che, disgraziatamente, si dovesse provvedere a maggiori necessità.

SCIENZE E LETTERE

Caduta di aerolliti.

(8) **Madrid**, 28. — I giornali di Burgos annunziano che in questi ultimi giorni sono caduti nel villaggio di Jubilla cinque aerolliti che pesano da 5 a 7 chili e che hanno provocato l'incendio di una foresta.

Questi aerolliti presentano all'interno delle forme cristallizzate ed all' esterno sono rivestiti di una crosta nerastra.

TEATRI ED ARTE

Arte. — A Berna davanti alla facoltà dell' università, è stato inaugurato giorni sono un monumento di Haller.

La statua si erge sopra un bel piedistallo di marmo e di forme armoniose. Una ghirlanda di rami pel capo, che adorna, sopra una lira, un barbagianni, un serpente e dei cristalli circondati da Edelweiss: sono gli attributi del poeta, del medico e del botanico.

Su questo piedistallo una statua di bronzo, opera dello scultore lucernese Hugo Siegwart, rappresenta Alberto de Haller in grandezza naturale all'età di 45 anni circa.

Vestito del costume dell'epoca il poeta è in tenuta di passeggiata. Colla canna da una mano il tricorno dall'altra egli guarda verso le Alpi che chiudono l'orizzonte, in una posa meditabonda.

Le fattezze energiche di Haller, la sua bella statura di passatore e di soldato sono rese eccellentemente.

La « Thaïs » al San Carlo di Napoli.

(8) **Napoli**, 28, ore 24. Questa sera al San Carlo vi fu la prima della *Thaïs* di Massenet. Assistevano il Duca e la Duchessa d'Aosta. La sala era affollata di un pubblico elegantissimo.

Dopo il primo atto il Duca e dopo il secondo la Duchessa lasciarono il teatro in seguito alle notizie gravissime pervenute dai luoghi colpiti dal terremoto.

Lo spettacolo ebbe un grande successo. Numerose furono le chiamate, alla fine di ogni atto, agli artisti e al maestro direttore d'orchestra. Splendida la messa in scena.

Novità, Varietà e Aneddoti.

(8) **Parigi** 28. — Il *Journal* pubblica il seguente dispaccio da Berlino:

Uno spaventoso delitto è stato commesso a Magonza. Lo studente Giuseppe Rake ha assassinato suo padre, Nicola Rake, deputato del Centro cattolico, e sua sua sorella.

Su questo orribile delitto si hanno i seguenti particolari:

La famiglia Rake si era riunita per passare le feste di Natale ed aveva vegliato fino a mezzanotte. Il figlio Giuseppe, che studiava astronomia nell'Università di Monaco, aveva ricevuto i doni tradizionali.

Verso la mezzanotte la famiglia si coricò e lo studente si recò come pure nella sua camera. Alcuni minuti dopo scese in cucina, prese un coltello da tagliare il pane e si recò nel gabinetto da lavoro del padre; poi con una canna di ferro alla quale attaccò il coltello, si affacciò all'uscio e con furibile colpo nella camera del vecchio padre sottostante vibrò due fendenti.

Andò poscia a scuotere la sorella maggiore vantaggiandosi e tostochè con essa uscì a colpi di rivoltella le altre due sorelle una di diciotto e l'altra di cadici anni che si trovavano nella stessa camera. Si scagliò quindi sui cadaveri tagliuzzandoli.

Due altri fratelli rispettivamente di dieci e di quindici anni, che non dormivano nella stessa camera, furono risparmiati.

La mezzanotte pose il suddormentò di un sonno profondo nel seno delle sue vittime.

Alle dieci del mattino successivo la cameriera, avendo invano bussato parecchie volte alla porta delle camere mortuarie, si recò a avvertire la polizia. Questa trovò l'assassino che dormiva ancora tra i cadaveri.

Fu svegliato ed egli si lasciò arrestare senza opporre resistenza.

Si crede che egli sia stato spinto a commettere i suoi orribili delitti da un improvviso accesso di pazzia furiosa.

Si afferma pure che Giuseppe Rake, malcontento dei suoi studi di astronomia, voleva dedicarsi alla chimica, ma che il padre si opponeva a tale suo desiderio, riessendogli i mezzi.

SPORT

Tiro a volo — Ecco i risultati dei tiri che ebbero luogo il 27 dicembre nello Stand della Società « Roma » alla Garbatella n. 5 fuori la porta S. Paolo.

Tiro N. 105 « Poule di apertura » 1 piccione a metri 26.

Premio unico: diviso fra i signori Dalla Casapiccola Gisleno e Giuliani Pericle.

Tiro N. 106 a premio fisso: 1 piccione a m. 26.

1° e 2° premio divisi tra i sig.ri Roesler Franz Filippo e Montani Aristide con 10|10 — 3° e 4° divisi tra il medesimo e quinto altro occorre.

Giuliani Pericle con 9|10 — 5° bar. Troiani con 7|8.

Tiro N. 107 - Poule di Chiusura.

1° premio principe D. Enzo Odescalchi con 5|5 - 2° Duane Augusto con 4|5.

Domenica 3, alle ore 14, tiro al piccione con lire 200 di premio.

Caccia alla volpe - Divino Amore.

Malgrado il tempo minaccioso un buon numero di cavalieri e di amazzoni intervennero ieri al Divino Amore a tale caccia organizzata dal Conte, miss Chanler, la casa Elsa Lützow, la marchesa Gnicciioli, la sig.ra Parisi, la sig.na Bondi, miss Deacon, il gr. uff. Dal San Faustino, il magg. Camicia aiutante di campo di S. M. il Re, i sigg. Ippolito e Vittorio Bondi, Hohenemser, De Rossi, Jacobini, Almagià, van Grootvem, Parisi, Ansiani, Conte. D'Angelo, Gnicciioli, Plowden, Anderloni, Jacquchicow, Roncovichiecow, Cesarano, Bondi, Corbella, il magg. D'Alessandro, il ten. Centurione, il col. Bullier, il conte Sacoseu, il conte Sacchetti, il ten. Del Bono, il conte Mazzoni, il bar. Castelli Belgioioso, il conte De Witsen, il marc. Gino Calabrini, il magg. di Villamarina, il pr. Giovanelli, il pr. G. B. Rospigliosi, il conte Primoli, il Duca Visconti Venosta, il Vagnoli di Castelletto, Messina, Antonelli, Dodi, Casalici, il sig. Negri, il cap. Mazzino, il cap. Benelvenga, ecc.

Dopo lungo corso, terreno molto pesante. Sono fuori 18 coppie di cani.

Entrati in campagna a Pagliar Casale.

Una volpe scorpsa a Torre Tignosa veniva uccisa senza galoppo. Gli onori della testa al barone Caselli.

Una volpe scovata alle Zolforatelle correva alle Zolforate, attraversava la via Laurentina, passava a destra Migliana poi di nuovo alle Zolforate e dopo un galoppo lungo ed interessante di circa 40 minuti si salvava nella macchia di Monte Migliore presenti pochi cavalieri.

Tornati al *meet*, alle 4 1/2, per la carrareccia di Porta Medaglin.

Buona giornata.

Sappiamo che giovedì 31 corrente la caccia che doveva aver luogo alla Magliana avrà luogo al Salone, fuori la Porta Maggiore strada a sinistra: tale cambiamento venne consigliato dalle condizioni del terreno reso pesantissimo dalle piogge.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del « Nuovo Giornale ».

Montecarlo 28, ore 8. — (*De Bonsiers*). Il Premio Tranltmansdorff (1000 franchi - distanza Sesa a 27 metri) riuni 15 a razori.

1, 2 e 3. divisi fra i signori Saavedra, Renée Moncorgé, e i quali ecclusero ciascuno 4 piccioni diradno 4 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Saavedra, barone de Tavernost, Clement Duval, capitano Scarfoglio.

Oggi 28 alle ore 1 pom. *poule*, alle 2 Premio Fortunio (*handicap* - 600 franchi).

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. la Regina Elena accompagnata dalla Dama di Corte e dal gentiluomo di servizio si recò a visitare l'ambulanza per bambini poveri e malati in via Paolo Morosini.

S. M. con la sua consueta affabilità, visitò tutti i bambini, interrogando le madri e dando consigli sui mezzi più efficaci di cura.

La popolana Virginia Zampetti accennò alle sue miserie e la Regina le donò duecento lire. Ad altre diede pure sussidi in danaro.

La Regina donò a tutti i bambini dei bellissimi giuocattoli. Alle 11 lasciò l'ambulatorio e fece ritorno al Quirinale.

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette il R. P. Vido, Generale dei Ministri degli Infermi, coi padri componenti la Curia Generalizia, che gli presentarono gli auguri per il suo giubileo sacerdotale, e il signor Eugenio Carloy, nuovo direttore del giornale *Il Momento*, col quale si intrattenne in affabile colloquio.

Il signor Carloy si recò poi ad ossequiare S. E. il card. Merry del Val.

— S. S. ha inviato un autografo al R. P. Domenico Antoni, parroco di S. Maria sopra Minerva, che testè ha celebrato il giubileo sacerdotale.

— Con biglietti della Segreteria di Stato Sua Santità ha nominato il cardinale Beniamino Cavicchioni tra i componenti la Sacra Congregazione dei Riti, e la nominato mons. Giuseppe Maria Coselli, Rettore del Collegio Capranichense, Prelato Chierico della R. Camera Apostolica e Consultori della Pontificia Commissione per gli Studi Biblici; Leone Dubois, Gesuita, e mons. S. J. Prof. di Sacra Scrittura nella Pontificia Università Gregoriana e il R. M. Eugenio Pannier, professore di Sacra Scrittura nella Università Cattolica di Lilla.

Tornata solenne di Natale all'Arcadia. — Ieri, alle ore 15 1/2, ebbe luogo all'Arcadia la solenne tornata di Natale.

Dopo un breve esordio di mons. Bartolini, il prof. avv. Giuseppe

bato, accompagnata al piano dalla signa maestra Maria Vigliarolo, lece apprezzare la sua valentia di violinista.

Seguirono: il *Carme latino* del prof. avv. Giuseppe Biroccini, l'*Elogio* del prof. avv. Francesco Vigliarolo, le *Versine* del prof. Cresentino Giannini, gli *Ottonari* della signa Luigia Estrangoli e chini. gli *Scioli* della signa Luigia Estrangoli e del cav. Augusto Jandolo e l'*Ode* del signor Cesare Ossicini, tutti calorosamente e vivamente applauditi.

Si distinsero ancora al piano la signorina Maria Vigliarolo e la signorina Maria Albani, soprano.

Notammo fra gli intervenuti i mons. arcivescovi Rubian e Montes do Oca, il Ministro del Chili, la marchesa Teresa Veguti, la marchesa di Loreanna, padre Vinas, il prof. Francesco Sabatini, ecc.

La riunione della Giunta — Domani si riunirà la Giunta comunale per stabilire la data della convocazione del Consiglio del giorno.

Comitato per le feste del 1911 — Contrariamente a quanto alcri giornali hanno annunciato, il Comitato generale dei festeggiamenti per il 1911, non si è riunito ieri sera, ma per ora è adunato. Solo ieri l'altro il Consiglio di Presidenza, presieduto dal conte di S. Martino, tenne, una seduta, durante la quale non furono ultimati i lavori iscritti all'ordine del giorno.

Sabato venturo, alle 21, avra luogo una nuova riunione del Comitato di Presidenza.

Per l' Esposizione scolastica. — Ieri sera, alla Stampa, alle 21, ebbe luogo l'annunciata adunanza, promossa dall'Associazione per gli studi pedagogici, al fine di riunire tutte le forze del volenterosi, per eseguire i nuovi migliori per attuare l'idea di una grande Esposizione scolastica nell'anno 1911.

Con un interminabile discorso del prof. O. Selvatori, che vuole fare tutta la storia della iniziativa, si comincia la seduta, cui, del resto, non parteciparono che pochissime persone.

Il Salvatori crede che i fondi necessari, negati fino ad ora (ai chi?) al Comitato, non faranno difetto trovarli, perciò spiega i presenti ad aver fede nell'esito finale dell'impresa.

Seguono i signori Tosa, Di Donato, De Angelis, Ravà, Cinozi. Certo, tutti concordi nell'affermare la necessità di lavorare intensamente per raggiungere il nobile scopo.

Azzolini spiega il nuovo più moderno programma che dovra l'esposizione attuare.

Dopo ciò non è più possibile seguire la discussione, che procede disordinatissima.

Il prof. Di Donato presenta un ordine del giorno che viene approvato.

In esso si riafferma la necessità di continuare nell'azione tendente ad attuare l'idea di una grande esposizione scolastica a Roma nel 1911, e si dà incarico al Comitato che promosse l' adunanza di comporre una Commissione esecutiva, ove siano anche rappresentate le maggiori organizzazioni scolastiche.

Si aggregano — con una maniera nuovissima di votazione — altri membri al Comitato provvisorio.

E così, dopo due ore e mezzo di rumorosa accademia, l' adunanza si scioglie, senza aver concluso nulla di concreto.

Monte di pietà. — La Direzione del Monte di pieta ci partecipa quanto segue:

In Commissione amministratrice, nell'ultima seduta del 19 corr., fra le altre deliberazioni ha stabilito di nomo per applicare le variazioni arrecate allo Statuto organico del Monte dal Regio decreto 2el 12 agosto 1908, e, prendendo in esame gli studi fatti in proposito da alcuni Comitati specialmente costituiti per facilitare le operazioni di pegno al di fuori della Sede centrale del Monte ha stabilito:

1. Che col 1. gennaio 1909 la durata dei prestiti su pegno venga ridotta da sei a nove mesi.

2. Che dal 1. gennaio 1909 la misura della prestanza in rapporto al valore intrinseco del pegno debba essere di 9/10 sugli oggetti d'oro e di argento o di 3/4 sugli altri.

3. Che con eguale decorrenza non vengano dol l'Istituto più accordate anticipazioni su polizze, consentendo però, con nuovo ordine, la rinnovazione di quelle esistenti.

4. Che col 1° luglio 1909 sieno ex lusi dal compimento di ogni operazione presso il Monte e presso le Agenzie dipendenti i pignoranti di professione o commissionari per conto di terzi.

5. Che, per provvedere alle conseguenti maggiori spese del servizio di pignorazione e agli interessi del pubblico, sia aumentato quanto prima il numero delle Agenzie Autorizzate, portando da quattordici a venti le località e tempi che saranno dagli stessi, e ridotto della metà l' emolumento che attualmente esse percepiscono per le diverse operazioni a decorrere dalla data che sarà stabilita. Ciò mentre si compiono gli studi per l'impianto di una succursale nei quartieri alti della città.

Albero di Natale delle « Amiche dei Poveri ». — Ieri sibbe luogo nel Salone dei festeggiamenti » della Società Ginnica Alcua », gentilmente concesso dal Municipio, la simpatica festa annuale dell'albero di Natale, preparato dalle « Amiche dei Poveri ».

Per quest' albero si erano radunati i 100 bambini più diligenti fra i più bisognosi alunni di detta Scuola.

S. M. la Regina volle colla sua consueta munificenza, cure splendore alla festa, inviando un albero magnificamente addobbato e ricchissimo assortimento di giuocattoli, frutta e confetti.

Le « Amiche dei Poveri » avevano preparato durante l'uso oggetti di vestiario che vennero adattati ai singoli bambini che, prima visitati nelle loro case, dalle sorde dell'Unione, per assicurarsi del vero stato delle famiglie.

Regnarono ai trattenimento, oltre alle socie, una eletta schiera di invitati.

La vice direttrice dell'Unione aprì la festa con un commovente discorso, invitando i fanciulli a perseverare nelle loro diligenze, e incitandoli ai più vivi sentimenti di riconoscenza verso l'augusta Regina Famiglia e ricordando loro i doveri verso di essa e verso la patria.

In seguito si fece la distribuzione dei doni ai bambini, che uscirono dalla sala raggianti di gioia.

La graziosa festa è riuscita splendidamente.

Ferrovie dello Stato. — La Direzione movimento e traffico ci partecipa che per maggior comodo del pubblico l'accesso alla Casa comparimentale delle ferrovie di Stato nella stazione di Roma-Termini, fuori prescritti dai cancelli dello scalo merci in via S. Lorenzo, avrà luogo, in ree, da oggi, dal salone delle partenze, per quel periodo delle sole d'aspetto.

L'orario di apertura della Casa è dalle 9 alle 14 di tutti i giorni eccettuati i festivi.

Per Tommaso Salvini — Anche il Ministero della P. I. ha di quale prenderà parte alla festa in fatto onore e compagnia di grande artista una medaglia d'oro di massimo modulo col ritratto del Re da una parte e dall'altra questa iscrizione:

A - Tommaso Salvini - Gloria dell'arte drammatica - E del nome Italiano - Nel suo LXXX anno - Il Ministro - Della Pubblica Istruzione - Giovanni Mondo.

— Oggi, alle 16, in Campidoglio, nella Sala delle Bandiere, il Sindaco offrirà a Tommaso Salvini la medaglia che a lui destinava la Giunta municipale di Roma.

Partenza di truppe. — La notte scorsa sono partiti, al comando del gen. Bertinetti e dei colonnelli Casalicchio, « Borghi, l' 81 e 82 reggimenti fanteria, qualche battaglione bersaglieri e 4 compagnie del 1. genio: circa 3000 uomini.

Della Questura di Roma sono partiti i delegati Lucchesi, Bonio, Falqui, Gavazzi e D' Arpe per Messina con 100 agenti. Sono pure partiti cento carabinieri agli ordini del tenente Marconi.

L'Albero di Natale ai Riformatorio Governativo. — Nella Riformatorio Governativo domenica sibbe luogo la festa dell' Albero di Natale.

Alla bella festa assistette numeroso e scelto pubblico ed il congratulo molto col direttore del Riformatorio.

Per la bandiera della « Roma. » — Ieri sera la Commissione che doveva giudicare del concorso per il cofano della bandiera che verrà offerta, come è noto, per sottoscrizione promossa dalla *Lega navale*, alla nuova corazzata *Roma*, ha scelto il bozzetto dello scultore Lupi Ermenegildo, che risponde allo scopo del concorso ed ha una ornamentazione molto leggiadra.

Gli altri concorrenti sono rimasti così in graduatoria: primo Giovanni Prinzivalli, secondo Lorenzo Cozzo, terzo Giovanni Primi.

In questa seconda prova il concorso ha molto migliorato.

Il Dott. cav. Romanelli, specialista malattie ola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio via Poli 29 p. 2, dalle 15 alle 18. Telef. 23-58.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 8
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalle direzioni Commissione Reale delle ferrovie
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL' ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all' Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Amm.ne 42-24

Suicidio — Il cav. Giuseppe Forte, di anni 23 da Napoli, colonnello del 2° regg. Savoia, addetto al Ministero della guerra, alla Direzione generale degli ufficiali combattenti, abitava con la moglie e la figliuola al primo piano del villino lettera B, in via Guglielmo Salicoto.

Da parecchio tempo era affetto da una nevrastenia così forte da fargli spesso sorgere idee suicide.

Ieri mattina, ritornato in casa alle 10,30, dopo essere stato all'ufficio, si chiuse nella sua camera da dormire, si sparò un colpo di rivoltella sotto il mento, spirando quindi.

Accorse, alla detonazione, la moglie e la figlia che seguì una scena commovente.

A stento, con dol e violenza, le due infelici donne furono poi allontanate dal delegato Da Luca, che avvertito telefonicamente, non aveva posto indugio a recarsi presso la disgraziata famiglia.

Il cadavere rimase piantonato fino alla venuta del pretore del VI Mandamento, che rilasciò il nulla osta per la rimozione.

Il suicida oltre la sposa e la figlia, lascia in Napoli il padre ottuagenario.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, alle 7, una donna che attraversava Ponte S. Angelo fu ad un tratto vista con rapidità scavalcare il parapetto e gettarsi nel Tevere.

Un giovanotto che si trovava il presente, tolsasi la giacca, si gittò appresso alla disgraziata che riuscì a ricondurre in salvo.

A S. Giacomo la donna, che chiamasi Rachela rosi di anni 46, ab. in via Candia 49, fu dichiarata fuori pericolo.

Il suo salvatore è Ettore Ciccarelli.

Ferimento — L'altra notte fu curato all'ospedale di S. Antonio il parrucchiere Romolo Costantini di anni 22, ab. al viale Principessa Margherita 17, per una ferita da taglio, fattagli da Via Principe Umberto, venne a lite con alcuni giovanotti, da uno dei quali gli fu scagliato un bicchiere in testa, che gli produsse una ferita giudicata guaribile in 12 giorni.

Morte improvvisa. — Nella sua abitazione in via di Porta Salaria, 52, è stata, termatitua, trovata morta per alu ope, Carolina Sinceri, di a. 75.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Morte improvvisa. — Il bambino Salvatore Del Prete, di 4 mesi, ieri, alle ore 22, nell' interno della stazione di Terni, mentre era in braccio alla madre, fu preso da malore.

Mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Antonio, il piccino spirava cessava di vivere.

Attenti al subliminato! — Ieri sera venne ricoverato all'ospedale di S. Spirito il ragioniere Salvatore Ruicolardi, di a. 21, napoletano, ab. in v. P. Umberto, 113, il quale presentava gravi sintomi di avvelenamento.

Egli aveva di aver ingoiato due partiglie di sublimato, scambiate per chinato di polpasodio.

Quei sanitari si riservarono il giudizio.

Ditraggio alle guardie — Ieri, alle ore 18.45, la guardia di P. S. Giovanni Baldoneini di servizio nel teatro Salustio, invitò ad uscire un individuo, qualificatosi poi per Gianfarini Giuseppe di 18 anni, ab. in via dei Marsi 42, perchè, facchiando eccessivamente, disturbava gli spettatori.

Alessandro Laurenti di 19 anni volle prendere a sostenere le ragioni del Cianfarini ed oltraggiò gli agenti.

Mentre questi veniva condotto in arresto, il Cianfarini colpì con una bastonata alla testa la guardia Baldoncini.

Anche il Laurenti fu tratto in arresto al Commissariato di Castro Pretorio.

Caduto da un carro — Ieri, alle 15, in prossimità del canale Prima Porta, un mulo attaccato ad un carro di ghiaia si imbizzarrì al passeggio del tramway di Civita Castellana. Il carrettiere Giuseppe Battini di a. 30, da Fiano Romano cadde e rimase travolto dalle ruote, riportò varie lesioni e commozione viscerale, per il che i sanitari dell'ospedale di San Giacomo si riservarono il giudizio.

Rinvenimento di un cadavere. — In località Pietralata, della ferrovia Roma-Pisa, alcuni operai, lavorando con la draga nel Tevere, estrassero il cadavere di un uomo, in istato di avanzata putrefazione. Non è stato ancora identificato.

Avvelenamento — La guardia di P. S. Pasquale Rossetti e Paolo Di Pietro accompagnarono ieri, alle 17, all'ospedale di San Giovanni Vincenzo Chiodi, di a. 54, ab. nell'estetia del Curato in via Tuscolana, 46, il quale Agnolo, di anni 38, di anni 8, tinti la preda a dolori atroci caglionati loro dell'aver ingoiato della vernice.

I sanitari riscontrarono sintomi di avvelenamento, si riservarono il giudizio.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 30 10mbre 1908 – *La 5ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 marzo 1906 fino alla polizza n. **41108**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 marzo 1908 fino alla polizza n. **41600**.

Si pegno i resti dei pegni vendu nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 29 corrente esposti i pegni ed oggetti preziosi sopra i quali fu fatta la prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.00 da sopra stabiliti dalla tariffa e dallo Statuto. Si fanno antiepasioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse indicato a quello sulle prestanze su pegno.

5ª Custodia — Si rende noto che nei giorni **26, 28 e 29** corr nella sala in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, si esporrà una collana di undici file perle orientali con tramezzi e fermezza di brillanti, del peso complessivo di p. 142. Il suddetto oggetto sarà venduto all'asta pubblica il giorno 30 dicembre, cominciando dal prezzo d'incanto di L. 27.000.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del
Ferro-China GENUINO
non presenti di aggiungere il nome BISLERI, in cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero trattarsi delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri
Volete la Salute??
Bevete FERRO-CHINA BISLERI
MILANO

G. Borghese è l' unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali. Ora a titolo di reclame e per soli due mesi eseguisce 12 ritratti visita al prezzario in
4 pose differenti
per sole L. 4.50. Stabilimento fotografico Corso Vitt. Em. 178 bis ; fabbrica di lastre fotografiche e macchine con motore a gas, via delle Mantellate 16-16 A.

Duplice elogio

Il Signor Dottor Filippo Zappia di Piati (Reggio Calabria) da cui diamo il ritratto, si esprime così a proposito delle Pillole Pink:

« Sono felice di portare a vostra conoscenza che una mia cliente, giovane, molto anemica. è stata guarita in modo meraviglioso e grazie alle vostre Pillole Pink. Da lungo tempo essa si lamentava di una grande debolezza generale, di palpitazioni di cuore, di cefalea, di mancanza d'appetito. Parecchie cure eseguite state impotenti a ristabilirla, le ho prescritte le Pillole Pink e l'effetto prodotto è stato superiore alla mia aspettazione. Attenti si sono modificati e ben presto sono completamente cessati ».

Sig. Dott. Filippo Zappia

D'altra parte, abbiamo ricevuto dal signor dottor Luca Pesco, medico-chirurgo di *L. Lorenzo Bellizzi* (Cosenza) la seguente lettera:

« Dichiaro che con l'uso delle Pillole Pink ho ottenuto effetti terapeutici maravigliosi in tre casi di affezioni nervose gravi. In tutti questi casi, la miglior cura è quella delle Pillole Pink. Esse hanno guarito nei casi in cui pareva che ogni speranza fosse completamente abbandonata. Le Pillole Pink danno brillanti risultati nella cura della nevrastenia, dell'eretismo nervoso, della dispepsia nervosa, nei disturbi delle funzioni cerebro spinali, nei frequenti accessi di cardiopalma. »

Se il posto non ci fosse misurato potremmo aggiungere a questo due opinioni autorizzate, quelle di numerosi dottori. Voi avete senza dubbio notato gli attestati di lode, di numerosi malati guariti, usciti in queste colonne. Oganno è ben discreto, medici e malati, per affermare che le Pillole Pink sono un ottimo medicamento. Esse guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatiche, reumatismi, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 6, Via Arioste, Milano, L. 3.50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Per la seconda rappresentazione di abbonamento straordinario si replica *La Wally* di Catalani.

Sigmondo sarà il valoroso tenore Galeffi Vasconi; *Walter* il simpatico artista Carlo Walter; *Brunhilde*, Salomea Krascenisky; *Hunding*, Berardi che sarà ricordato dalla sua indisposizione.

La Ditta Sorelle Venturini, Corso Umberto I 235, è autorizzata ad accettare prenotazioni di posti per qualsiasi rappresentazione, mediante un supplemento dei dieci per cento sui prezzi indicati nel manifesto.

Al botteghino del teatro si vendono quindi soltanto i posti liberi della giornata e non si accettano prenotazioni.

Argentina — Anche ieri con *La donna nuda* Ersilia Pieri si è data festeggiatissima. Il pubblico seguì con interesse sempre crescente l'intreccio del lavoro, interrompendo le migliori scene con vivi applausi.

Stasera spettacolo in onore di Tommaso Salvini, col seguente programma:

1. *Una visita di nozze*, di Dumas, seguito da Flavio Andò e dai principali artisti dell'Argentina.

2. Il secondo atto di *Edipo Re*, eseguito da Gustavo Salvini e dalla sua Compagnia che agisce attualmente a Valle.

3. Il secondo atto di *El morso de la sposa*, interpretato da Ferruccio Benini e dai suoi attori.

4. Saluto di Virginia Marini a nome di tutti gli artisti drammatici italiani.

Negli intermezzi suonerà la banda comunale.

Nazionale — La grossissima operetta *La bella di New-York* è stata vivamente applaudita per la eccezionale scenatteggiatura e per la sfarzosa messa in scena.

I maggiori applausi furono per la signorina Elodia Maresca che interpretò la sua parte con efficacia.

Valle. — Stasera riposo. Domani *Fra Dolcino* e giovedì *La bisbetica domata* di Shakespeare. *Tartufo* di Molière che si è dato ieri ha avuto un numeroso uditorio.

Quirino. — *L'onorevole di Campodersego* procurò vive feste ai bravi esecutori e specialmente a Ferruccio Benini, pel quale gli applausi più volte scoppiarono vivi e sentiti. Stasera *Barufe in famegia*.

Adriano. — Oggi spettacolo *high-life*. Il programma di domani e di giovedì comprenderà varietà in numeri.

Per giovedì il Circo Sidoli promette una rappresentazione diurna alla quale i bambini avranno ingresso gratuito.

Salone Margherita — Stasera addio di Primo Castica e debutto di Elian Varon, cantante e danzatrice.

Domani avremo Nicola Maldacea.

Olympia — Peppino Villani, per la serata in suo onore, fu festeggiatissimo. Oggi spettacolo di addio della Compagnia.

Domani il programma è completamente nuovo. Debutterà Donnarumma, una cara conoscenza del nostro pubblico.

Ronzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La Walkiria, ore 21.
Argentina — Una visita di nozze - Edipo Re (atto secondo) - Il mondo de la noia (atto secondo) ore 21.
Nazionale — Il paradiso di Maometto, ore 21.
Quirino — Barufe in famegia, ore 21.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Manzoni — Il Carnevale di Torino, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.
Orfeo — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 30.nov.bre 1908
(Vedi 4ª pagina)

SOCIETA ANGLO-ROMANA
per
l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
In seconandita per Azioni
Capitale Sociale L. 27,000,000 versato
—(Sede in Roma, Via Poli N. 44)—

A partire dal 1° gennaio 1909, sono pagabili nelle sedi e presso tutti gli stabilimenti della Società Anglo-Romana l'italiana e dei Credito Italiano le cedole dei seguenti obbligazioni 1/2 0/0 emissione 1899 in L. 11.35, la cedola N. 21 delle obbligazioni 4 0/0 emissione 1903 in L. 10, e la cedola N. 5 delle obbligazioni 4 0/0 emissione 1908 in L. 10.

In detta epoca saranno altresì rimborsate le obbligazioni 4 0/0 emissione 1903 estratte il 1° settembre 1908 come da avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno 240 del 14 ottobre 1908, e N. 250 del 25 ottobre 1908.

Roma, 22 dicembre 1908.

Il Gerente
C. Ponchiglia.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

Una nuova calamità.

Non appena l'on. Pres. del Consiglio riceverà le prime notizie dei terremoti in Calabria e Sicilia, fece avvertire i Ministri dei LL. PP., della Guerra e della Marina, perchè si mettessero sui provvedimenti più urgenti e nel tempo stesso fece chiamare tutti i capi servizio per concertare le disposizioni richieste dalla gravità del caso.

Quasi tutti i deputati delle regioni colpite ed alcuni senatori si recarono, ansiosi di notizie, al Ministero, dipiuseche l'on. Giolitti fin passata l'intensa fatica e buona parte della notte a palazzo Braschi.

Si è organizzato nella giornata tutto quello che era possibile per portare delle desolate località i più pronti e larghi soccorsi e provvedere all'ordine pubblico e alle esigenze del momento.

Ieri sera è partito il Min. del LL. PP. on. Bertolini e con lui deve essere partito — o dovrebbe partire — anche il generale Fecia di Cossato, che assumerà la direzione militare nella zona colpita dal disastro, essendo mainto il comandante del Corpo d'armata di Palermo, generale Mazza.

Durante tutta la giornata le maggiori preoccupazioni si nutrivano per Reggio Calabria e per Messina, poichè, essendo ingliate fuori dalle comunicazioni telegrafiche, si presentiva pur troppo qualche cosa di più grave.

Le notizie infatti del disastro di Messina — poichè quelle di Reggio, tutto fatto, non sembrano così gravi come si temeva — ci giungono a frammenti, a spizzichi, di cui ha dato così ammirevoli prove, nei momenti luttuosi per la patria, chi è alla testa della Nazione e offrono subito esempio, a cominciare dall'on. Giolitti, colloro che si trovano alla direzione della cosa pubblica.

Una iniziativa dell'Istituto Coloniale.

Il Consiglio Centrale dell'Istituto Coloniale Italiano ha istituito una « Commissione consultiva per le cultare coloniali » con compito di fornire notizie, informazioni e consigli circa la flora e la coltivazione delle piante utili, sia che si trovino di coltivare le specie indigene nelle colonie di nuovo acquisto, sia che si tratti di acclimatarvi specie esotiche, oppure di render conosciute e farne il commercio.

Per esercizio di caccia.

In attesa della legge che regoli in modo completo e definitivo l'esercizio della caccia il Ministro Cocco-Ortu ha proceduto alla nomina di una Commissione, con l'incarico di studiare e proporre le norme regolamentari che, nei limiti delle facoltà consentite al potere esecutivo, possano essere emanate in rapporto alla esigenza di un razionale regime sulla caccia.

La Commissione è così composta dei sen. Tassi, Parpaglia, Colonna Fabrizio; dei deputati Gorio, Rosadi, Lanza Di Scalea; dei prof. Enrico E. Gigioli, del comm. Meraschi, del comm. Gitillo Franchetti e del cav. Mario Giacobini, capo-sezione dell'ufficio Pesca e Caccia al Ministero di Agricoltura.

Ministero Esteri.

Ieri mattina l'on. Tittoni ha ricevuto il duca Avarna, nuovo Ambasciatore a Vienna, il quale è partito poco dopo, e stato ricevuto da S. M. il Re ed ha avuto il suo colloquio con l'on. cav. Tittoni.

Egli partirà l'11 gennaio per Tangeri.

Pel riscatto del Gottardo.

Le notizie che pervengono circa le pratiche iniziate dal Governo Svizzero con la Germania e coll'Italia per la liquidazione degli interessi che i due Stati possono avere nel riscatto della linea del Gottardo per le sovvenzioni accordate alla costruzione di detta linea sono insentite.

I due Governi non hanno avuto l'opportunità di rispondere alle pratiche del Governo Svizzero dovendo prima esaminare se fra di esso non esista probabile abbia luogo in Roma verso le metà di gennaio una Conferenza fra due delegati del Governo Germanico e i periti.

L'incidente delle scuole italiane di Riccomanesso.

Circa la scuola di Riccomanesso, nel Trentino, per la chiusura della quale fu presentata alla Camera un'interrogazione, che non fu potuto essere svolta, ecco quanto risulta dai pussi ufficiali che il Ministero degli esteri fece subito avviare a Vienna, per mezzo di quella R. Ambasciata, con appposa vanza a conoscenza del provvedimento di chiusura. Per quella scuola che, come è noto, vicino da alcuni anni mantenuta dal Comune Italiano di Segolino, in Provincia di Brescia, non era mai stata chiesta dall'autorità competente la autorizzazione prescritta dal regolamenti.

Il Governo austriaco ora aveva però sollevato alcune opposizioni, fondate, anche, tre mesi or sono, il comune Trentino di Lodrone — nel territorio del quale si trova la frazione di Riccomassimo — vi istituì per suo conto una scuola municipale avente di lingua italiana.

Dopo ciò le autorità scolastiche locali invitarono la maestra italiana a chiudere la sua scuola; cosa a cui dovette ottemperare, senza che sia ricorso — come da alcuni giornali fu detto — all'intervento del gendarmi.

In seguito alle sopradette pratiche della R. Ambasciata a Vienna, il Governo austriaco si è intanto mostrato disposto ad autorizzare la riapertura della scuola, qualora la domanda gli sia regolarmente rivolta, e l'insegnante si conformi ai regolamenti scolastici in vigore.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione giudicatrice del concorso per 16 posti di Segretario nell'Amministrazione centrale, ha compiuto la prima parte del suo lavoro con l'apertura delle schede contenenti il nome dei candidati. Dal confronto fra numero dei voti ottenuti da ciascuna concorrente nei tre temi risultato che 35 candidati sopra 152 concorrenti sono ammessi alle prove orali, le quali avranno principio il 14 gennaio prossimo. (*Non è un risultato molto soddisfacente*).

Il concorso a ispettore scolastico.

La Commissione esaminatrice del concorso a posti di ispettore scolastico, presieduta dal prof. De Dominicis, ha terminato la revisione degli esami scritti.

Dei 310 concorrenti hanno superato tali prove soltanto 107, i quali sono stati perciò ammessi agli esami orali, che cominceranno verso la metà di gennaio.

Borse e Mercati

Roma. 28 dicembre 1908.

La situazione politica sempre un po' oscura, e la conseguente inattività di affari, hanno provocato anche oggi, vendite numerose, specialmente in prima seduta, quando i prezzi subiscono maggiore ribasso. La chiusura però le ricompere delle sono ammessi alle prove orali, le quali avranno principio il 14 gennaio prossimo. (*Non è un risultato molto soddisfacente*).

Il concorso a ispettore scolastico.

La Commissione esaminatrice del concorso a posti di ispettore scolastico, presieduta dal prof. De Dominicis, ha terminato la revisione degli esami scritti.

Dei 310 concorrenti hanno superato tali prove soltanto 107, i quali sono stati perciò ammessi agli esami orali, che cominceranno verso la metà di gennaio.

Borse e Mercati

Roma. 28 dicembre 1908.

La situazione politica sempre un po' oscura, e la conseguente inattività di affari, hanno provocato anche oggi, vendite numerose, specialmente in prima seduta, quando i prezzi subiscono maggiore ribasso. La chiusura però le ricompere delle scoperto, hanno fatto migliorare tutto il listino.

Rendita 3 3/4 0/0 cons. 104.57 1/2 a 104.53 e 104.60 a 104.57 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.75 a 104.72 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cons. 76.50.

Banca d' Italia 1354 a 1351 a 1350 — Commerciale 760 — Credito 560 — Bancaria 98 — Banco Roma 107 1/4 cont. - Meridionali 674 — Omnibus 256 a 257 — Acqua Marcia 1165 a 1160 — Acqua Roma 1065 a 1064 cont. — Assalto 165 164 1/2 inq. 168 — Metallurgiche 96 — Piombino 183 1/2 — Antimonio 80 — Immobiliare 257-257 1/2 inq. — Impresa 80 — Carbure 883 a 884 a 888 — Acqua 150 cont. 145 1/2 a 144 — Pantanella 94 1/2 — Elba 370 — Rustiei 148 cont. Kerka 880 1/2 a 884.

CAMBI: Parigi 100.18 3/4 — Londra 25.18 1/2 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 29 Dicembre L. 100.17

Dal 28 dicembre 1908 a tutto il 3 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.30.

BORSE ITALIANE. — 28 Dicembre 1908.
N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.3 3/4%	104 60	104 50	104 55	104 80
id. id. fine	104 77	104 70	—	—
id. 3 1/2%	103 70	103 50	103 55	103 80
A., B. d'Italia	1360	1360	1365	1365
Commerc.	793	792	792	—
Cred. Ital.	562	557	—	—
BancoRoma	107	107	—	107
Ferr. Medit.	307	308	—	308
» Merid.	674	672	—	674
Az. di Terni	1380	1380	—	—
Tosete	—	—	—	—
Mer. Gen.	390	390	—	—
Raffinerie	339	340	—	—
Ob. ferr. 3%	—	356 85	—	—
Meridionali	—	354 50	—	—
Fond.L.4 1/2	—	510 —	—	—
» 4	—	508 —	—	—
» S. Paolo	—	—	506 50	—
Cambi				
Francia vista	100 17	100 17	100 17 1/2	100 22 1/2
Berlino id.	123 —	122 95	122 95	123 05
Londra id.	25 16	25 16	25 15	25 16 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2% netto	104.83 18	102.75 18	102.80 94
3 3/4% netto	104.96 87	101.91 67	101.96 43
3% lordo	71.—	69.80 —	70.42 67

BORSE ESTERE

		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
PARIGI	Parigi, 28 Dic.			
	rend. 3% amm.		98 32	98 35
	» 3 1/2% perp.	96 82	96 85	96 72
	ITALIANA 5%	104 55	104 55	104 55
	turca	93 30	93 15	93 45
	spagnuola	96 91	96 95	96 80
	russe nuove	—	100 05	100 20
	» portoghese	—	60 80	60 05
	» ungherese	—	94 80	95 —
	Esploitazione 6%	—	103 —	103 20
	Banca di Parigi	1746	1547	1550
	Banca Ottomana	—	703	706 —
	Credito Fondiario	—	735 —	738 —
	Banca Generale	—	—	1700 —
	Lotti Turchi	—	174 50	175 50
	Ferrovie ital. Merid.	—	372 —	—
	Ital. Civile	—	93 —	99 —
	Lombarde	—	30 14	35 12
	Meridionali	11 30	—	—
	sull'Argentina	—	—	—
LONDRA	Londra, 28 Dicembre			
	Consol.	83 3/4	83 7/8	
	Italiano	104 —	104 —	
	Turco	92 1/4	92 3/4	
	Russi '89	92 —	92 —	
	» 2 1/2 '06	90	90	
	Spagnuolo	93 1/4	93 1/2	
	Ottomano	96 —	96 —	
	Egiziano	104 3/4	105 —	
	Argentino	99 1/2	99 1/2	
	Brasiliano	101 1/4	101 —	
	Messicano	22 3/4	22 1/2	

Vienna 28 Dicembre			**Londra,** 28 Dicembre		
	24	28		apertura	chiusura
C. austr.	617	613	30 Consol.	83 1/8	83 1/8
R.aust. oro	114 80	114 80	Italiano	104 —	104 —
Id. carta	94 35	94 20	Turco	92 1/4	92 3/4
Ungh. 4%	91 10	91 10	Russi '89	92 —	92 —
» 2 1/2 '06	90 80	90 70	Spagn.	93 1/4	93 1/2
Rend. oro	99 15	99 15	Ottoman.	96 —	96 —
Lire ital.	95 45	95 30	Egiziano	104 3/4	105 —
C. Londra	28 98	28 98	Argento	22 1/2	22 1/2

Berlino, 28 Dicembre			**Sconto ufficiale**
	24	28	
Ital. cont.	—	—	
f. mese	—	—	SAGGIO
Au. Merid.	182 50	183 25	
» Medit.	—	—	Italia 3 p. 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia 3 p. 0/0
» 3%	—	71 —	Inghilterra 2 1/2 p. 0/0
» Merid.	—	71 90	Germania 4 p. 0/0
» Roma	—	—	Austria 4 1/2 p. 0/0
» Medit.	—	—	Belgio 3 1/2 p. 0/0
Rublo	214 90	214 30	Spagna 4 1/2 p. 0/0
C. Italia	81 20	—	Svizzera 5 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova. 28 — ore 10.25.

Rend. 5%	104.90	Raffaele	389.50
Id

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Pas

XXI.

Scorse la Tamay che ritornava con le sue orchidee. Si alzò per andarle incontro, e lo spahi si alzò pure obbligando Eusebio a fare altrettanto.

— Cara signora, disse, vi sono qui milioni di fiori arancioni, scarlatti o azzurri di cui nessuno le somiglia. La sola pianta che possa starle a confronto non si trova in Affodilio. Essa ha un fiore delicato, pallido e credo si chiami l'anemone glaciale perchè fiorisce sui ghiacciai. Non ha spine, e lei ne ha molte. Non importa felice l'uomo intrepido che a rischio di pungersi le dita, coglierà il fiore adorabile che ha nome Fynch'.

Ella non l'ascoltava più, si era già allontanata col suo guardiano che la seguiva come un cane, incaricato di sorvegliare una sultana.

Due ore do o Ghislain, a cavallo al morello del suo servitore a cui aveva ceduto il posto in carrozza, lasciava il golfo d' Hammamet e s'incamminava attraverso un bosco per avere il piacere di viaggiare per quattro o cinque giorni a suo talento, senza nemmeno aver bisogno di riposo che non si era ancora fatto.

Giunse a Zaghouan verso sera, scese un in albergo tenuto da francesi che gli parlarono della Fynch, senza ch' egli badasse a ciò che gliene dicevano. Ciò che distingue Zaghouan dalle altre città tunisine si è che situata a' piè di una montagna ricca di sorgenti, è attraversata da acque correnti e mormoranti che non prosciugano mai. Ghislain scavalcò sentieri pietrosi, fra siepi di biancospino, dove gli usignoli si rispondevano da ogni lato e la stella del pecoraio, sparsa in un vapore rosso, pareva ascoltarli con fremito di piacere. Pensava a ciò che contenesse deliegli dalle sacrifico, e se quegli usignoli fossero stati spaventati da uno spirito maligno per intenerire il suo cuore e riconquistarlo al moello o all'amore, il loro lavoro sarebbe stato vano. Avevano un bello sgolarsi, nu'altra musica che veniva da più lontano copriva la loro voce.

D'indomani fece l'ascensione del Zaghouan. Avendo rifiutato di prendere una guida, poco mancò non rimanesse in un precipizio: ma siccome era forte e destro rinscì a raggiungere la sommità.

I giorni seguenti percorse la valle della Miliana che spinge a destra e a sinistra delle punte molto alte o nei burroni, dove non si può passare. Una sera, nell' avvicinarsi ad un attendamento, fu assalito da una turba di grossi cani bianchi, macchiettati di giallo, dal muso di lupo, dalla coda sfoccata. Passò la notte sotto una tenda in pelle di cammello con degli uomini che avevano tutta l' aria di briganti e che gli offrirono tutto ciò che avevano, poco meno.

Rimettendosi in marcia ebbe la sorpresa di scorgere un lago che non era segnato sulla sua carta.

Delle barche vi navigavano a vela spiegata; in fondo ad una insenatura sorgeva una città, di cui poteva contare le cupole e i minareti.

Gli ci volle un poco prima di accorgersi che era effetto di un miraggio. Pochi minuti dopo passò presso un picco massiccio di grossa mole dove si estraggono minerali di piombo.

Gli avevano raccomandato di diffidare dei sifilitani che lavoravano in quelle miniere. Ne incontrò due che, anche se avessero avuto cattive intenzioni appena videro il suo aspetto imponente volsero le spalle e scomparvero.

In un villaggio addossato alla Montagna a due Corni, ebbe una conversazione con un caffettiere, che molto lo augurò.

Quel caffettiere era un turco d'Algeri, che fin dall'infanzia aveva fatto il progetto di andare in pellegrinaggio a Kéroaan e alla Mecca.

A forza d'economia aveva messo insieme un migliaio di lire, e si era messo in cammino.

Giunto ai piedi della Montagna si ammalò; passava guarito aveva middio idea, si era ammogliato e fondava un caffè.

Sua moglie gli aveva dato tre figli che crescevano bene, ed egli benedicova la malattia, che rendono qualche volta gli uomini più savi. Soddisfatto della sua sorte, aveva in fronte serena e quel sorriso pingnuccioso particolare ai turchi che sono contenti.

— Dunque lei morrà, senza aver visto nè Kéroaan, nè la Mecca? — gli disse Ghislain.

Il caffettiere, a cui piaceva discorrere, gli spiegò a modo suo che non sempre si fa ciò che si vuole e che spesso ci si trova bene, che grandi e piccoli siamo delle marionette di cui il destino regge i fili.

Ghislain lo compatì: non stimava gli uomini che non fanno ciò che vogliono e che se ne consolano facilmente.

Il turco avrebbe potuto rispondergli che qualche volta si ammirano laghi che non sono che miraggi, e che spesso si crede avere una volontà che non si ha.

Lasciò Hamman Lif nel pomeriggio per attraversare la catena di alture che separa il golfo di Tunisi dalla costa orientale della Reggenza. Si smarrì in certo colline di sabbia e la notte lo sorprese in fondo ad un burrone che è luogo di riunione per gli sciacalli.

Udì i loro ululati che si avvicinavano, scorse nel cespugli degli occhi lucenti come brace. Sapeva che un cavallo che bruca e un cavaliere fuori d'arcione hanno tutto a temere da quei vili girovaghi.

Attaccò il cavallo ad un albero, e colla rivoltella in pugno fece fronte agli assedianti, che se ne stavano in distanza. Perduta la pazienza, ne abbattè uno con una palla e la banda si disperse.

All' alba ritrovò la sua via, raggiunse un colle che dominava il Sahel e di là potè ammirare il delizioso paese dove si promettova passare qualche mese.

Ai suoi piedi si spiegava una pianura fertile e ridente. Immensi oliveti ombreggiavano campi d'orzo, tagliati da lunghe file di cipressi. Ghislain vedeva qua e là delle macchie bianche simili ad ammassi di neve caduta di recente: era Nebeul coi villaggi circostanti. Il mare era grigio, ma tosto l' aurora vi fece piovere le sue rose. Egli a' internò in una via incavata e scese verso quel paese dove portava la sua volontà, dove l'aspettava il suo destino.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo - **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tirratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia
(Arretrate centesimi 10).

Prezzo dell'Associazione
(Con l'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 1 la linea — *Piccola Cron.* L. 1 — *Sotto Cron.* cent. 80. - *4a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50 la linea. *Economati*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Chiloghi, Milano, Gall. V. E. 24.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11

Sonerie		Tasti porcellana		Fils Leclanca		Quadri		Fili conduttori
ottim. 6	L. 2.45	Bianchi	L. 0.30	ottim. 14	L. 1.40	3 Numeri	L. 11.75	7/10 . . . . L. 4.—
» 7	» 2.80	Bianchi	» 0.40	» 16	» 1.80	4 »	» 13.50	8/10 . . . . » 5
» 8	» 3.20	Bianchi ottr.	» 0.50	» 18	» 2.20	5 »	» 19.—	9/10 . . . . » 6
» 9	» 3.75	Bianchi	» 0.60	» 20	» 2.75	6 »	» 25.75	9/10 . . . . » 7
» 10	» 4.75	»	» 0.30	» 21	» 3.50	8 »	» 28.50	*Cordoni di seta*
» 12	» 6.—	Tasselle	» 0.45	secchi	» 4.50	12 »	» 32.—	al metro . . . L. 0.2

Impianti, Forniture e mantenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 29 Dicem. 1908 - S. Trofimo
Leva il sole alle 7.39 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle 0.2 s. - Tramonta alle 11.48 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 28 Dicembre 1908 - alle ore 18

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-20.3	coperto	Nizza	3.4	piovoso
Amburgo	-10.2	3/4 coper.	Zurigo	-5.5	coperto
Vienna	-8.0	coperto	Monaco	1.6	coperto
Madrid	3.2	3/4 coper.	Berlino	—	—
Parigi	-3.0	coperto	Atene	8.2	1/4 coper.

In Italia.

CITTA'	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	4.7	coperto	calmo	6.7	2.1
Torino	1.3	coperto	—	4.7	0.8
Milano	2.0	coperto	—	3.4	1.2
Venezia	4.1	coperto	legg. mosso	5.6	0.6
Bologna	1.2	coperto	—	3.5	1.0
Ravenna	1.7	coperto	—	4.3	1.0
Ancona	5.8	nevoso	mosso	8.2	0.8
Firenze	4.6	3/4 coperto	—	7.2	3.3
ROMA	5.8	coperto	—	11.5	5.3
Bari	8.4	coperto	legg. mosso	11.9	5.2
Napoli	9.1	coperto	legg. mosso	13.2	7.3
Cagliari	3.8	coperto	—	7.2	2.7
Trapani	5.0	nebbioso	—	11.9	0.5
Palermo	10.5	coperto	calmo	13.6	9.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	10.6	1/4 coperto	mosso	12.8	2.0

Probabilità: venti moderati al Nord, forti meridionali altrove; cielo coperto co pioggie, mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è salito a h. 8 matt. L'altezza della stazione è di 50.66, barometro a mezzodì 50.8. Termometro centig. *massima 10.7 minima 5 3.*

Umidità relativa 77 massima 7.27 Vense a mezzodì: S. Stato del cielo: coperto.

Acrostico.

6. Di Lucania capitale.
5. In brandi, fuggendo strala.
4. Il mio suono è melodeco.
3. Drappo serico, prezioco.
2. Fiume non di Lombardia.
1. Da me scocca freccia rio.
— Mi ritrovo lungo il mare.
— Ho le squame di pesce e rane.
— Nella guerra gladiatoria.
Grande aller misiei di giorio.

Spiegazione dei passatempi precedente:
GRANO - RAGNO - ROGNA

STATO CIVILE.

MATRIMONI DEL 24 DICEMBRE 1908.

Mascia Luciano bottaiore, con Iacomino Giuseppa
Castelli Cesario venditore ambulante, con Sbanchi Teresa
Barponi Fausto avvocato, con Carboni Roberta
Pacinoci Giuseppe domestico, con Polmonari Emilia
Andreoni Giuseppe cameriere, con Moretti Maddalena
Giorgi Mario muratore, con Ximenes Iena
Sarcinelli Fedele, studente con Festa Maria
Galvanzi Ugo amministrato, con l'acioli Germana
Spiti Ulderico commerciale, con Agostini Maria
Le Francesco Antonio cocchiere con del Moro Elvira
Cantirani Luigi fabbro, con Starnisio Domenica
Prili Augusto ministro, con Brighandi Augusta

Nati e morti denunciati il 25 e 26 dicembre 1908.
Nati 77 compresi 5 nati morti.
Morti 59 dei quali 21 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Del Frate Luigi fu Vincenzo, Marino, 46, coniug.
Barletta Raffaele fu Vincenzo, Frosinone, 38, barbiere, con.
Di Stefano Marcello fu Ercole, Roma, 39, coniug.
Agostini Ferdinando fu Batista, Iesi, 66, stagnaro coniug.
Aveta Leopoldo fu Salvatore, Roma, 59, coniug.
Ducceschi Giovanni fu Carlo, Fratte, 48, pranzo, celibe
Mercurelli Francesco fu Luigi, Fabriano, 65, meccanico, ved.
Forsella Luisa fu Giorgio, S. Maurizio, 78, ved. Meffino.
Zampori Teresina fu Rinaldo, Roma, 17, nubile
Caiolelli Pasquale di Tufazio, Roma, 9.
Petrobelli Giuseppe fu Costantino, Roma, 37, portiere, coniug.
Angeloni Leopoldo fu Vincenzo, Perugia, 75, vendituro ambulante, coniug.
Cirio Carlo fu Giovanni, Torino, 46, acrobata, coniug.
Pierrisò Maria fu Ettore, Roma, 37, coniug.
Milano Spartaco di Ferdinando, Roma, 17.
Lucinai Irma di Emanuele Roma, 14.
Zavel de Souvagny Guido di Filippo Antonio, Roma, 17, studente celibe
Valdinucci Cesare di Francesco, Roma, 45, tipografo, coniug.
Meschitti Ferdinando fu Domenico, Napoli, 35, impiegato, coniug.
De Santis Pietro fu Francesco Velletri 60 cote con.
De Nicola Giuseppe fu Antonio Roma 62 vett. con.
Pertiani Rosa fu Giuseppe Manziana 76 con. Bucci.
Monteforti Antonio fu Giov. Batt. Velletri 64 imp. con.
Ricci Maria fu Eusebio Genzano 62 ved. Ciprari.
Lucidi Alfonso fu Augusto Arena 37.
De Gregorio Vincenza fu Filippo Roma 74 ved. Nanni.
Tarlioni Maria fu Bernardo Arpino 79 ved. Gabrielli.
Tarlioni Luigi fu Pasquale Roma 84 vett. ved.
Della Torre Pietro fu Gaetano Roma 60 commesso.
Setti r Tobia fu Nicola Roma 53 con.
Rinaldelli Costanzo fu Rinaldo Orvieto 84 ved.
Mascelli Elisabetta fu Francesco Roma 59 con. Caioni.
Consalvi Settimia fu Angelo Velettino 29 ved. Zita.
Squarci Anna fu Serafino Roma 62 con. Salvi.
Genner Marianna fu Giovanni Roma 78 ved.
Cecconi Francesca fu Antonio Campagnano 65 ved. Carani.
Marconi Giuseppina fu Francesco Anagni 19 mb.
Granalotti Maria fu Tommaso Roma 59 con. Scarponi.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di bronzo e scala Regia (al portone vi sono i biglietti dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO E GALLERIA DEI QUADRI. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia o, dalle ore 3 alle 15.
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 3 alle 14.
Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Terme: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo .di Case, dalle 9 alle 16.
Id. BORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBA, 7, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Id. Collezione LIBICI. Alcampare 30, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Universit, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, v. Celsio Cittadini, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.
2a ROMANO-SARTI. Via Quattro Fontane 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Università: R. ARCHIVIO. Ammissione al permesso del Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Aprsia Antica dalle 9 al tram
Chiese Cristiane. v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Traiano v. Labicana 19a, dalle 8 al tram.
Terme Traiane p. omoni a. dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla. Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONKY, v. Cosne Rosse, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa suburbana Navicella dalle 9 al tramonto.
Museo Barracco Co so Vittorio Em. angolo via Cacciabio dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GREGORIANO PROFANO, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Museo LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 19
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15-16a dalle 10 alle 16
Id. ESTENSE, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 17
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Galleria COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, p. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 9 alle 15.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33
Id. DI DOMITILLA, v. Ostiense 283, dalle 9 al tram
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, alle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PRO TOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
Gallerie: artistiche di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-15 alle 16-17.
Colosseo, dalle 9 al tramonto. SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Basiliche di Sepolcri, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Settio Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di recente non tubercolare. Ogni scatola ne contiene una cinquantina e costa L. 1.25.

Sei somme L. 6.00, **dodici** L. 10, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali. Con generosiani di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo essere, guara di non avere ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nella Provincia di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di mattone in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni. Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colonna Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colonna di Rienzo N. 86, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamenti 3 o 4 camere e cucina L. 28 prelevando anche mobilio scrivere M - A - 90 posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi luci vasi fabbricate e cappella sciliaprovvisa di Roma presso il Santuario di Genzano. Scrivere **Ramolo** 18 terme posta. 780

Signore cerca subito o prima marza quarantenne. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1053

II^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. Lo un piano, quartierino di 4 camere ingressi liberi, bene ammobiliato, in splendida posizione presso famiglia distinitissima, a condizioni moderate. Volendo si divideno affittando due camere, o due camere. 1000

BAGNI E VILLEGGIATURE

85 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perf tamente minili, già insegn. me di francese e italiano, accetterebbe lezioni private in famiglia. Scrivere Lingua, via Cappella 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistrio via dei Lavatore n. 92 e 150 1000

Ex sott'ufficiale di anni 38, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie morali e materiali, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi R. 8. ogmo in posta. 807

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanz. Ricorsi di Consigli, Opere P. e. impegni giudiziari e contenziosi amministrativi. 1000

Impiegato governativo capo ufficio, pratico dassi ministeriali, di ottima condotta morale, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricordati, Amministrazione *Popolo Romano*. 999

Distinta signorina Alta italia da giovane famiglia, vis Babuino 19 piano 2. Posta destra, non si riceve. Scuola Romana di Canto. Si accettano anche alunne dilettanti numerari e di passaggio, si fa corsa proprio ora e domicilio negli alunni. 918

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte e solfeggio. Via Nazionale 239 scala A. 939

Per allievo di canto La signora Natalina Di Angelis, distinta artista non più attiva, dopo un lungo insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio private via Cavour 2, 2. piano. 1000

Camicette réclame di lana e batista ricamate. Fazzoletti con monogramma, Articoli utili per regali a prezzi eccezionali per le feste. Salomon, via Sistina N. 69. 1000

Distinta signorina che conosce l'italiano, il francese, da lezioni di canto e lezioni di pianoforte e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via Aurora N. 46 Scala A. int. 12 796

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 3, prossima Ministero delle Finanze, al affitano da famiglia di civile condizione, quinto e ultimo piano, o due camere grandi, arioso, salegrisate, bene esposte, provviste di tutti i comodi, luce, acqua, bene servibile. Rivolgersi ivi. 944

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 89 piano quarto. 972

Si affitta Camera da letto con salottino presso distinta famiglia con uso bagno, cucina, cantina, centinaggi tutti in posizione centralissima piano secondo, esposizione a levante con luce abbondante e gas, volendo si fa pure pensione. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale " Il Popolo Romano ". 1000

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina, che non ci pervengono almeno per le 8 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia **Amministrazione del POPOLO ROMANO**

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 8.773.087,86

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

Situazione Generale dei Conti al 30 Novembre 1908.

Attivo.

Cassa	L.	28,150,562 79
Effetti sull' Italia e sull'Estero	»	141,026,527 07
Riporti	L.	52,296,499 70
Titoli di Proprietà	»	28,755,908 67
Partecipazioni	»	5,304,849 88
Beni Stabili	»	6,272,208 55
Corrispondenti e Clienti	»	183,872,208 48
Conti fra le filiali – Saldo . . .	»	1,443 011 73
Debitori Diversi	»	2,630,722 71
Mobilio e Spese impianto. . . .	»	1 —
Debitori per Avalli	»	20,329,383 82
Titoli di propr. della Cassa Previdenza Impiegati	»	1,039,060 85
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio	»	4,783,909 91
	L.	409,296,396 67

Conto Titoli

Depositi a cauzione L. 1,592,100.—		
Depositi a custodia » 298,701,304,12		
Depositari titoli . » 92,468,910.—		
	L.	392,762,314 29
	L.	801,058,710 96

I SINDACI: **T. Mazzino - A. Carminati**
G. Simonetta

Passivo.

Capitale	L.	75,000,000 —
Fondo di Riserva	»	8,773,087 86
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	»	113,878,779 17
Buoni Fruttiferi	»	12,180,512 85
Accettazioni per conto terzi . . .	»	27,257,232 61
Assegni in circolazione	»	6,878,587 84
Corrispondenti e Clienti	»	128,224,734 05
Creditori Diversi	»	5,374,116 —
Dividendi a pagare	»	18,120 —
Avalli per conto terzi	»	20,325,883 82
Cassa di Previdenza per Impiegati	»	1,035,618 87
Saldo utili 1907	»	84,717 78
Utili lordi del corrente esercizio	»	9,599,928 76
	L.it.	408,256,396 67

Conto Titoli:

Depositanti a cauz. L. 1,592,100.—		
Depositanti a cust. » 298,701,304,12		
Depositi presso terzi » 92,468,910.17		
	L.it.	392,762,314 29
	L.it.	801,058,710 96

LA DIREZIONE CENTRALE — *Il Rag. Centrale*
G. Manzi-Fè - Balsarotti. — **R. Manetti**

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 0/0
Prelevamenti: sino L. 20,000 a vista; sino a L. 40,000 con 3 giorni di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 0/0 pagabili
Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese, per prelevarle l'ultimo giorno dei mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione: regolamento normale posticipato degli interessi.

Libretti di Risparmio 3 1/2 0/0
Prelevamenti: L. 3,000 a vista; sino L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0
Prelevamenti: sino a L. 1,000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 6 mesi **3 0/0**
» » 6 a 11 » **3 1/4 0/0**
» » 12 a 23 » **3 1/2 0/0**
» » 2 anni e oltre **3 3/4 0/0**

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.
Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e di pagamento delle imposte dirette che scadono su piazza.

Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
Apertura di credito liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o cerificati di merci.
Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza per conto anche a termine.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete e Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.
Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.
Locazione di Cassette-forti e Cassette-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.
Custodia di depositi chiusi in Cameraforti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano a vista o senza preavviso ai Titolari di **Cassette-forti e Casse-forti** Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.
I contratti di locazione e di deposito possono essere interrotti anche a più preavviso.
I Titolari possono delegare una o più persone per l'esercizio della rispettiva **Cassette-forti, Casse-forti** e colli depositati in Camera-forte.